



Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Gaetano Lo Cicero

MESSAGGIO DEL GOVERNATORE

Un anno di emozioni, il Rotary nel cuore

Cari amici, stavo cominciando questa lettera scrivendo che è il momento del commiato. Ma mi sono subito accorto dell'improprietà dell'espressione. Non c'è, non può esserci commiato o congedo dai sentimenti specialissimi che connotano il nostro essere nel Rotary. Non riesco a immaginare un commiato dal calore dell'amicizia e dell'affetto reciproco che hanno alimentato questo anno di servizio, e che ci hanno consentito di fare - oltre il dire - e di realizzare tanti progetti di forte incisività rotariana, spesso con fatica e sacrificio, a volte affrontando aspre difficoltà e magari qualche inevitabile delusione. Non può esserci tristezza di commiato, a conclusione di un anno vissuto e costruito insieme con il motto dell'allegria, e all'insegna dall'entusiasmo che è stato per molti un sano contagio. Si conclude il mio servizio di governatore, e sono sicuro Maurizio saprà fare ancora di più e meglio di me, di noi: il mio augurio è sincero e convinto, perché il Rotary è crescita, e sarò tenacemente impegnato, da rotariano, a continuare a contribuire a questa crescita, insieme con tutti coloro che - con incarichi o ruoli e senza - hanno lavorato anche quest'anno in una squadra che per me è stata semplicemente meravigliosa. Concludendo il Congresso ho ringraziato commosso tutti, dallo staff agli assistenti, ai presidenti e componenti di commissioni, ai Pdg preziosi consiglieri, ai tanti soci (e ai loro familiari, spesso "arruolati" e coinvolti in questa magica avventura; e lasciatemi ringraziare ancora Patricia, compagna intelligente e preziosa anche in questo viaggio, in cui ha anche coinvolto il signore in gradevole affiatamento): hanno lavorato tutti con entusiasmo e passione e spirito di sacrificio per ideare e realizzare i progetti e



per fare conoscere e apprezzare il Rotary ancora meglio tra i Club e nel territorio.

Ho pronunciato il mio ultimo intervento al congresso con forte commozione e un groppo in gola perché ho sentito tutta intera, fin nel profondo del cuore, la magia dell'atmosfera speciale che la vostra amicizia e il vostro calore hanno prodotto in quello splendido scenario del Teatro Massimo, proiettandovi le emozioni di un intero anno. Al Rotary, a tutti voi, sono sinceramente e profondamente grato di tutto questo. E mi sento impegnato a restituirlo al Rotary, a chi lo guiderà, a chi troverò accanto nella prosecuzione di un cammino che non si interrompe, perché è un calore dell'anima.

Il Distretto 2110, oltre ad avere una tradizione illustre, ha un patrimonio prezioso e immenso di persone che nel Rotary credono. Continuano a crescere e a maturare nuovi leader, portatori di cultura e sentire aggiornati con i tempi: ce n'è un gran bisogno, per tenere il Rotary al passo con la società, con Club che siano adeguati e preparati a fronteggiare i cambiamenti. Riusciremo ancora, ciascuno come meglio potrà, a trascinare e a sospingere anche coloro che sono esitanti, e a chiamare nel Rotary nuove energie, tra le tante positive che ci sono nella società di Sicilia e Malta, a cominciare dai giovani. Insieme con il collare che gli ho già passato, rinnovo a Maurizio un forte "in bocca al lupo". A tutti voi, a tutti noi, un caloroso Viva il Rotary, Viva il Distretto 2110, Viva le meravigliose isole di Sicilia e di Malta e le nostre genti, che meritano un futuro migliore di questi tempi tormentati.

Gaetano

XXXV Congresso



Grande partecipazione dei soci per l'evento che ha concluso l'anno sociale del Governatore Lo Cicero. Intensi momenti di riflessione, formazione e convivialità **pagg. 2-7**

XXXVI Assemblea



Si è tenuto a Campofelice di Roccella l'evento distrettuale che ha gettato la basi per il nuovo anno rotariano guidato da Maurizio Triscari **pagg. 8-13**

Talassemia in Marocco



Una delegazione di Rotariani d'Italia, tra cui il nostro Antonio Giunta, ha visitato Marrakech, Casablanca e Rabat per il progetto internazionale **pagg. 14**



Un crescendo di “rotarianità” ed emozioni

Cominciato con la dovuta ritualità istituzionale (l'introduzione del governatore Gaetano Lo Cicero, il primo intervento del rappresentante del presidente internazionale Saverio Bertolino, la relazione del prof. Sultan Barakat sul tema congressuale “Sicilia e Malta per la Pace nel Mediterraneo”), il trentacinquesimo congresso distrettuale del Rotary ha poi prodotto un crescendo di coinvolgimento, di passione, a volte anche di entusiasmo, e infine di commozione profonda trasmessa ai congressisti da Gaetano nel suo intervento conclusivo. Insomma, un congresso con molta “rotarianità”, sospinta anche dallo slancio dei giovani ai quali – “quinta via di azione rotariana” – si è dato largo spazio. Il tutto nella magnifica cornice di quello splendido gioiello che è il Teatro Massimo di Palermo. La relazione di apertura di Barakat ha disegnato

l'inquietante scenario di un Mediterraneo ancora lontano dalla realizzazione delle aspettative della “primavera araba”, e ha fornito ai rotariani spunti di riflessione sul possibile ruolo di queste due isole – Sicilia e Malta – come ponte culturale, economico, strategico; e il Distretto Rotary che associa le due isole ha a sua volta un importante potenziale di contributo a questo grande processo di pace. Che poi, in chiusura della stessa sessione di apertura del congresso, è stato richiamato con effetti trascinati dalle note del concerto verdiano dell'Accademia musicale siciliana e dalla bravura del maestro Gaetano Colajanni e dei solisti (Maria Todaro, Josèa Todaro, Louis Otay e Letizia Colajanni applauditissima soprano).

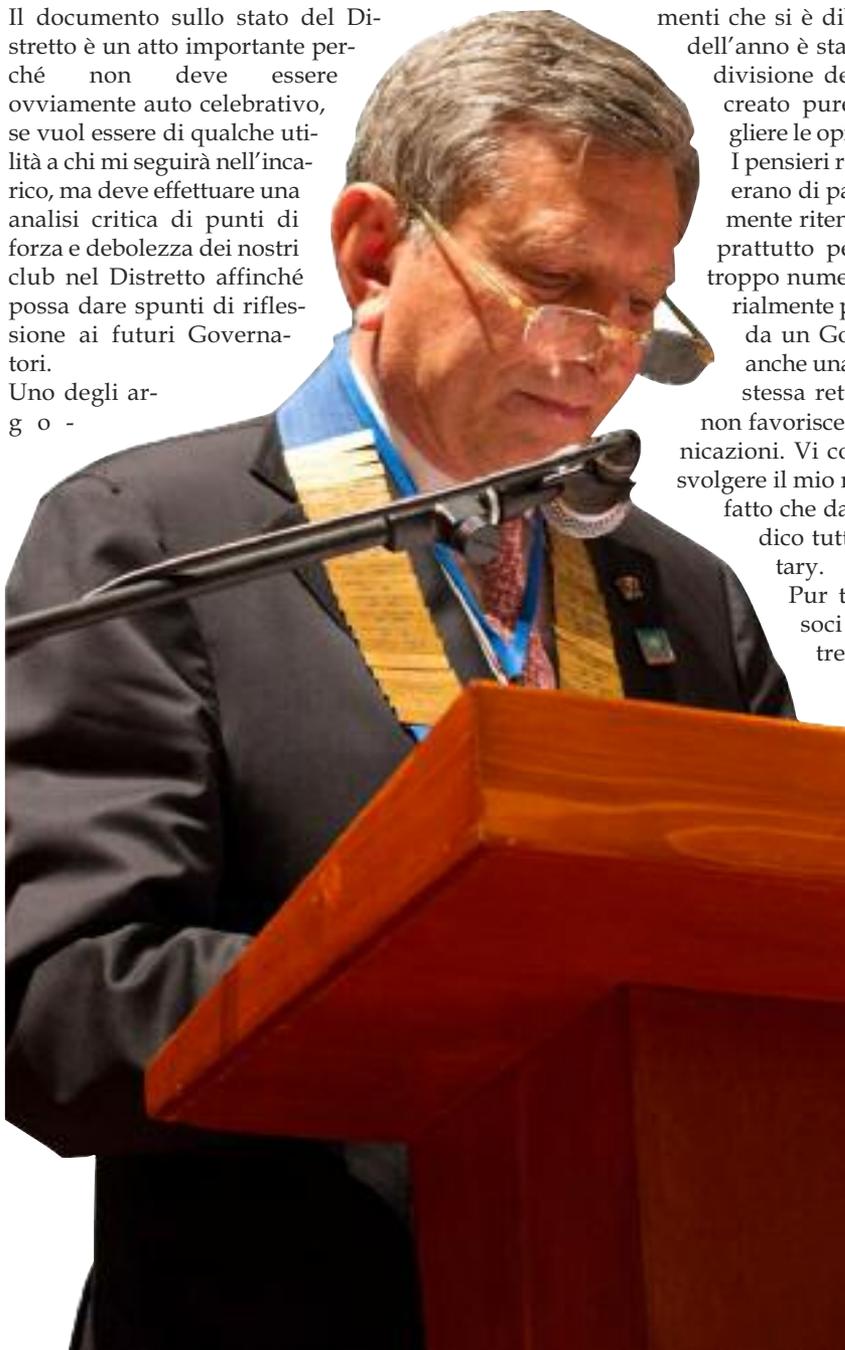
La seconda giornata del congresso è stata intensissima, dal prologo di adempimenti ammini-

strativi, agli interventi del Pdg Giuseppe Viale (D. 2032), e dei prossimi governatori Maurizio Triscari e Giovanni Vaccaro, alla relazione di Gaetano Lo Cicero sullo stato del Distretto: ampi stralci di questa sono riportati a parte, così come per altri temi della giornata. Qui va ancora sottolineato l'ampio spazio che il programma congressuale ha riservato ai giovani: dall'aggiornamento sui Ryla (ne ha riferito Luigi Sanlorenzo), sullo scambio giovani e sullo scambio gruppi di studio (Fausto Assennato, Gaetano De Bernardis) con l'intervento di alcuni giovani attualmente ospiti nel Distretto. E infine, le riflessioni del Pdg Saverio Bertolino, la proclamazione di Francesco Milazzo governatore 2015-2016, e il commosso saluto di Gaetano Lo Cicero prima del passaggio del collare a Maurizio Triscari, governatore 2013-2014.

Il governatore e lo stato del Distretto

Il documento sullo stato del Distretto è un atto importante perché non deve essere ovviamente auto celebrativo, se vuol essere di qualche utilità a chi mi seguirà nell'incarico, ma deve effettuare una analisi critica di punti di forza e debolezza dei nostri club nel Distretto affinché possa dare spunti di riflessione ai futuri Governatori.

Uno degli argo -



menti che si è dibattuto sin dall'inizio dell'anno è stato quello relativo alla divisione del Distretto 2110. Si è creato pure un blog ove raccogliere le opinioni dei soci dei club. I pensieri raccolti, pochi in verità, erano di pareri diversi. Personalmente ritengo che il distretto, soprattutto per numero di club, è troppo numeroso ed esteso territorialmente per poter essere gestito da un Governatore che svolga anche una attività lavorativa. La stessa rete stradale certamente non favorisce la facilità delle comunicazioni. Vi confesso che ho potuto svolgere il mio mandato solo grazie al fatto che da un anno e mezzo dedico tutto il mio tempo al Rotary.

Pur tuttavia, i numeri dei soci nel distretto sono da tre anni in calo, si è passati da 4763 al 30-6-2010, a 4677 al 30-6-2011, a 4538 al 30-6-2012, ed infine a 4457 al 31-3-2013. Un calo di iscritti che è comune in tutta Europa, ma che da noi si attesta su numeri superiori alla media nazionale. In aggiunta, in alcuni club, si è registrata una carenza di attività così sensibile da comportare l'abbandono di soci e la paralisi amministrativa. Il club di Lampedusa quest'anno è stato sospeso e vi

assicuro che almeno altri 4 club versano in condizioni che chiamerei precomatose. Ebbene, ho ritenuto che la divisione del distretto, che deve essere guardata in prospettiva, in tali condizioni non poteva essere proposta in quanto ha ragione di essere portata avanti con un distretto in crescita. Lascio quindi a Maurizio la responsabilità di affrontare il problema. Personalmente ritengo che

comunque, se si vogliono lasciare le cose come stanno, occorrerà almeno cercare una soluzione sul piano organizzativo del distretto o ricorrere ad una riduzione ragionata del numero dei club procedendo ad accorpamenti nelle grandi città ed in presenza di club poco attivi.

Occorre guardare con occhi nuovi al Rotary, ogni attività da svolgere può essere trasformata in un servizio verso gli altri e deve essere comunicata sia all'interno dei club che all'esterno per far vedere cosa facciamo e quali sono i nostri valori. Ogni attività fatta in allegria peserà meno e ci farà sentire meglio specie se fatta insieme agli altri, coinvolgendoli per fare superare le iniziali ritrosie. Troveremo un nuovo tipo di amicizia con i soci basata sull'interesse comune al servizio e sulla comune soddisfazione del lavoro svolto.

In questi anni il Rotary sta veramente cambiando, sempre più si richiede ai soci di scendere in campo in prima persona nella realizzazione dei progetti di servizio. Forse è proprio questa la ricetta per fermare l'emorragia di soci dai club, forse chi va via non ha trovato alcun interesse nelle nostre attività se queste si limitavano a, lasciatemelo dire, noiosissime riunioni che servono solo a far da vetrina a pletore di relatori. Abbiamo cercato di cambiare ricetta, abbiamo provato a rendere le nostre attività più orientate al FARE piuttosto che al DIRE, rendendole più allegre e coinvolgenti, ma soprattutto ci siamo emozionati ed abbiamo cercato di rivalutare l'importanza dell'emozione. Ricorderete che la commissione sulla leadership ha avuto come tema del seminario annuale la “comunicazione emozionale”. Non tutto nasce per caso.

L'emozione è purtroppo una parola fuori moda anche se tantissimi nostri comportamenti na-



scono da emozioni. Cari amici, torniamo semplici nel nostro modo di agire, come quando eravamo ragazzi, lasciamoci ancora emozionare. Se un club, con il suo programma e la sua attività, non comunica l'emozione dell'esperienza rotariana e l'orgoglio dell'appartenenza, l'effettivo è destinato fatalmente ad assottigliarsi ed a diminuire inesorabilmente.

Allora risvegliamo la nostra coscienza rotariana ricordandoci che siamo una rete globale di persone MOTIVATE che si impegnano con ENTUSIASMO nelle cause sociali al fine di migliorare la qualità della vita nella comunità. Chi non si ritrova in questa missione deve porsi la domanda: perché sono nel Rotary? che ci sto a fare? Se i soci

che abbiamo perso in questi anni di cambiamento sono uomini che erano entrati al Rotary perché pensavano che l'associazione sarebbe potuta servire loro, interpretando in tal modo distorto il servire rotariano, allora che ben venga la cura di dimagrimento, alla fine ci ritroveremo minori in numero, ma sicuramente con più nobili ideali comuni. La questione è da affrontare all'interno dei club in modo franco e aperto se veramente vogliamo invertire il trend negativo dell'effettivo.

Ebbene è vivere che crea problemi, e più intensamente si vive, più ci sono problemi da affrontare. Ricorderete che ho cominciato l'anno rotariano invitandovi, come diceva Steve Jobs, ad

essere folli nei vostri progetti, ad osare per ottenere i cambiamenti che auspichiamo dentro e fuori il Rotary. Voglio concludere l'anno rivolgendomi a voi con le parole di una famosa campagna della Apple:

È rivolta a tutti voi che siete stati folli, anticonformisti, ribelli, a tutti voi che vedete le cose in modo diverso e che vi siete incaponiti per raggiungere i risultati prefissati. Gli altri, ricordate, potranno essere in disaccordo con noi, ci potranno glorificare o denigrare, ma l'unica cosa che non potranno mai fare è ignorarci perché noi riusciremo a cambiare le cose facendo progredire l'umanità.

Buon Rotary a tutti voi.

Riconoscimenti

Nel corso del congresso il governatore distrettuale Gaetano Lo Cicero ha consegnato riconoscimenti "Paul Harris Fellow" e altri attestati. Hanno ricevuto **la PHF i presidenti di commissione** Rosa Anna Asaro, Fausto Assennato, Attilio Bruno (una targa, avendo egli già il massimo possibile di PHF), Rosario Carannante, Fortunato Carpitella, Gaetano De Bernardis, Emilio Giammusso, Giancarlo Grassi, Eugenio Labisi, Pietro Leto, Raimondo Marcenò, Gaetano Maurizio Mellia, Antonello Mineo, Girolamo Morisco, Salvatore Novo, Costantino Pillitteri, Antonino Prestipino, Tommaso Puccio, Giovanni Randazzo, Maurizio Russo (una targa, avendo già il massimo), Giombattista Sallemi, Luigi Maria Sanlorenzo, Emanuela Tortorici, Maurizio Triscari (una targa, avendo già il massimo), e il segretario esecutivo Antonio Balbo (una targa, avendo il massimo). **PHF** anche ai componenti dello staff del governatore: Carlo Bonifazio, Giorgio De Cristoforo (una targa, avendo già il massimo di PHF), Carlo Napoli, Vincenzo Nuzzo, Ivana Termine, Nunzio Scibilia (una targa, avendo già il massimo), Alfredo Nocera, Luigi Nobile.

Attestati di apprezzamento sono stati consegnati a componenti della squadra distrettuale con vari incarichi: Salvatore Abbruscato, Giorgio Accomando, Orazio Agrò, Alessandro Algozini, Giovanni Aloisio, Francesco Arezzo di Trifiletti, Vincenzo Autolitano, Pietro Barbaro, Annemarie Bianchi, Santo Caracappa, Maurizio Carta, Agata Caruso, Baldassare Cernigliaro, Antonello Cosenz, Emilio Cottini, Salvatore D'Angelo, Ian De Cesare, Alfio Di Costa, Pino Erba, Giuseppe Giaconia di Migaido, Michele Giuffrida, Antonio Giunta, Pasquale Hamel, Salvatore La Francesca, Guenda La Rosa, Arcangelo Lacagnina, Giuseppe Laudicina, Tommaso Lentini, Baldassare Levante, Umberto Liuzzo, Salvatore Lo Curto, Valter Ignazio Longobardi, Roberta Macaione, Salvatore Martinico, Michele Masellis, Cristina Morrocchi, Alfredo Nocera, Riccardo Pellegrino, Maria Teresa Pirajno, Antonio Randazzo, Vincenzo Romano, Franco Maria Saccà, Patricia Salomone, Salvatore Sammartino, Salvatore Sarpietro, Andrea Scoto, Girolamo Sparti, Giovanni Tumbiolo, Gaetano Valastro, Giuseppe Zangara.

Attestati di lode hanno avuto 52 Rotary Club e 7 Interact. I club Rotary sono Aci Castello, Acireale, Aetna Nord Ovest, Alcamo, Aragona - Colli Sicani, Augusta, Bagheria, Barcellona Pozzo di Gotto, Caltagirone, Caltanissetta, Castellammare del Golfo - Segesta - Terre degli Elimi, Castelve-trano - Valle del Belice, Catania 4 Canti Centenario, Catania Est, Catania Ovest, Cefalù, Corleone, Costa Gaia, La Valette - Malta, Lentini, Lercara Friddi, Licata, Mazara del Valo, Milazzo, Mussomeli - Valle del Platani, Nicosia di Sicilia, Niscemi, Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo, Palermo, Palermo - Monreale, Palermo -Parco delle Madonie, Palermo "Agorà", Palermo "Baia dei Fenici", Palermo Est, Palermo Mondello, Palermo Nord, Palermo Ovest, Palermo Sud, Palermo Teatro del Sole, Patti - Terra del Tindari, Ribera, Salemi, San Cataldo, Sant'Agata di Militello, Sciacca, Siracusa Monti Climiti, Termini Imerese, Trapani, Trapani - Birgi - Mozia, Trapani - Erice, Valle del Salso, Vittoria. I club Interact con attestato di lode sono Aragona - Colli Sicani, Catania Ovest, Gela, Messina, Mussomeli - Valle del Platani, Piazza Armerina, Sallemi.



Gli insigniti di PHF con il governatore Lo Cicero. (Le foto sul congresso ci sono state concesse da Bartolo Chici e Matteo Miceli)



Il lavoro di squadra e i traguardi raggiunti



Il governatore Lo Cicero con i componenti dello staff distrettuale

Tra le note positive dell'anno, prima fra tutte i giovani. Le commissioni distrettuali per il Rotaract, Interact, Nuove generazioni, RYLA, scambio giovani, hanno svolto un lavoro magnifico. Abbiamo assegnate 2 borse degli ambasciatori a due ragazzi che andranno ad approfondire i loro studi in Inghilterra e negli USA, e abbiamo proposto la candidatura di un ragazzo per la borsa della pace. Abbiamo svolto un RYLA con 54 ragazzi a Parigi alla Maison d'Italie sul tema "Siciliani ambasciatori di pace", svolgeremo un RYPEN con 40 ragazzi a Ficuzza con la formula del Campus la prossima settimana per la loro formazione sul lavoro di gruppo, lo scambio giovani ci ha permesso di

effettuare scambi con 21 ragazzi provenienti da molte nazioni che l'anno prossimo incrementeremo a 22. Mi è piaciuto soprattutto che sia stata accolta la richiesta del Distretto ai club padrini per organizzare progetti insieme ai ragazzi, per partecipare alle loro attività, condividere con loro esperienze e servizi, credetemi, abbiamo tanto da imparare da loro, facciamoci trascinare dal loro entusiasmo. Ed ancora è stato redatto il codice etico di tutela dei giovani che è vincolante sia per i giovani che per i club che organizzano attività con i giovani, raccomando ai club padrini di nominare i delegati responsabili dei giovani soprattutto in presenza di minori. Mi piace pensare che, a fronte

della riduzione del nostro effettivo, c'è l'effettivo dei giovani in aumento e che questo può ben far sperare per il futuro. Pensate, negli ultimi cinque anni più di 100 soci sono transitati dal Rotaract al Rotary e nello stesso periodo un solo rotaractiano è andato via dai nostri club. Abbiamo creato un bacino di soci fidelizzati e con uno spiccato senso di appartenenza. Posso dire comunque che sono molto soddisfatto del lavoro svolto da tutte le commissioni coinvolte.

Molti successi sono stati colti anche nello sviluppo della rete di relazioni tra soci di vari club attraverso le Fellowship ed in quella di relazioni con associazioni onlus per aumentare la capacità di intervento per servizi alla

comunità, attraverso i GROC. Il nostro distretto ha aderito a due nuove fellowship, gourmet e golf, ed una nuova fellowship sui seelings è stata proposta al R. I. Oggi nel distretto operano 7 fellowship che organizzano incontri, partecipano alla raccolta fondi ed a progetti di servizio, partecipano agli incontri distrettuali, ma soprattutto creano occasioni di nuove amicizie con spirito di allegria. Da notare che la Flotta del distretto è diventata la più numerosa d'Europa sia per numero di iscritti che per numero di delegazioni. Anche il numero dei GROC è cresciuto, siamo arrivati a 5. Sono stati sottoscritti accordi tra gli host club di Costa Gaia, Palermo Mondello, Palermo Ovest, Palermo



Alle origini del Distretto 2110

Al congresso distrettuale il presidente della Fondazione Culturale "Salvatore Sciascia" di Caltanissetta, Arcangelo Lacagnina, ha presentato l'ultima pubblicazione della collana editoriale della Fondazione stessa, intitolata all'editore nisseno che fu anche governatore distrettuale. Si tratta della "Storia del Rotary in Sicilia e Malta" curata dal Pdg rotariano Attilio Bruno del Club di Enna. Per la prima volta in maniera sistematica vengono presentate le vicende delle fasi iniziali riferite alla costituzione dei Club del Distretto e quelle degli anni di Servizio dei Governatori avvicendatisi nel tempo. La storia, dopo una premessa di carattere storico, inizia con la costituzione del primo Club in Sicilia (R.C. Palermo 1924) ed arriva fino ai nostri giorni, inserendo anche, in una preziosa appendice, riflessioni dei prossimi Dirigenti per il futuro dell'Associazione. Nel corposo volume vengono privilegiate le notizie riguardanti le fasi costitutive dei vari Club, con un corredo di rare fotografie raccolte presso l'Archivio storico distrettuale di Caltanissetta e presso archivi di Club e di singoli rotariani. In ambito nazionale non vi sono precedenti per questo tipo di pubblicazione, per la difficoltà del progetto editoriale, che incrocia appunto vicende di Servizio a livello distrettuale con vicende riguardanti i vari Club del Distretto. Finora sono state realizzate pubblicazioni riguardanti alcuni Club, in occasione dei vari anniversari della loro costituzione, e, solo in alcuni casi, atti riferiti alle attività congressuali dei Governatori. Il progetto è stato concepito anche in chiave multimediale, per poter consentire in futuro "il deposito" di atti, filmati, fotografie utili per implementare la ricca storia degli interventi svolti dal Rotary nel territorio di Sicilia e Malta ed in varie parti del mondo.



Nella foto il governatore Lo Cicero con Vincenzo Viola, della proprietà dell'outlet di Agira, che ha ospitato la "festa dell'amicizia" rotariana; la società ha ritornato al Rotary, per finanziarne i progetti, le somme corrispondenti alle proprie spese per l'evento



Agorà, Parco delle Madonie con associazioni di volontariato per portare avanti progetti comuni rispettivamente di interventi umanitari in Congo, di assistenza ai trapiantati di cuore, si è creato un polo per disabili alla Cala di Palermo, di assistenza sanitaria e legale ad indigenti ed immigrati, di alfabetizzazione per immigrati. Grazie a questi accordi si sono ampliate le possibilità di servizio dei club utilizzando anche i soci dei GROC non rotariani.

Con Patricia abbiamo fortemente appoggiato, rinunciando al consueto regalo dei club in occasione della visita, il lavoro della commissione per l'alfabetizzazione. Meglio un libro che un mazzo di fiori. L'obiettivo ha permesso di realizzare biblioteche o sviluppare ed incrementare biblioteche esistenti presso scuole, carceri, ospedali, centri di accoglienza, case per anziani, parrocchie, case famiglia, centri pediatrici, comunità alloggio, biblioteche comunali, e così via. Con quasi tutti i club abbiamo realizzato interventi in tal senso e sono stati donati oltre ottomila volumi. Spesso i club non si sono limitati alla consegna di libri, ma hanno integrato la raccolta con alimenti, generi di prima necessità, giocattoli, vestiti ed altro ancora. La commissione sull'immigrazione ha favorito l'apertura di classi di lingua italiana per immigrati fornendo anche assistenza legale con il coinvolgimento attivo dei soci dei club interessati. Corsi sono stati tenuti a Catania, Palermo, Caltagirone, Castellamare, Corleone etc.

Importante è stata l'attività di sostegno svolta dai club a favore delle scuole adottando i progetti redatti da diverse commissioni distrettuali sui temi relativi all'importanza dell'acqua in relazione all'igiene ed alla vita umana, ad una corretta alimentazione, alla educazione a principi di legalità, alla diffusione dei principi del buon governo attraverso lo studio degli affreschi del Lorenzetti, alla conoscenza della Convenzione dell'ONU sui diritti dei disabili, al riconoscimento di sintomi sul disagio giovanile nelle sue varie forme relative ad assunzione di alcool e droghe, bullismo, scorretta alimentazione, malattie sessuali, fumo, gioco d'azzardo, igiene personale. Sono stati coinvolti quasi tutti i club del Distretto nel progetto sulla legalità diffondendo nelle scuole un DVD con due cortometraggi. Il club di Malta ha tradotto in inglese e maltese, sull'esempio dell'opuscolo Gigi e l'acqua, l'opuscolo sulla corretta alimentazione che in Sicilia è stato divulgato nelle scuole da oltre 30 club. Innumerevoli sono stati gli incontri con scolaresche della commissione per lo sviluppo di principi di buon governo che in totale ha coinvolto oltre 2000 ragazzi delle scuole medie. La commissione sul disagio giovanile ha organizzato cicli di incontri per facilitare il riconoscimento delle varie fattispecie di problemi che si possono avere in una scuola e che oggi affliggono i nostri ragazzi.

Altro progetto portato avanti nel distretto e che ha coinvolto quasi 40

club, è stato quello relativo al primo soccorso ed alla contemporanea fornitura di defibrillatori a uffici pubblici, impianti ed associazioni sportive, scuole, università etc. Col defibrillatore si riescono a salvare vite umane come è successo all'aeroporto di Palermo in ben due occasioni. Ma fornire il defibrillatore non serve se poi non si sa usare, ecco quindi che i club hanno organizzato corsi di formazione all'uso dei defibrillatori impegnandosi a ripetere tali corsi annualmente. Penso che abbiamo fatto un ottimo lavoro. Bravi.

Nel campo della cooperazione internazionale è stato portato avanti, con spirito di continuità, il progetto nato col Governatore Concetto Lombardo sulla cura della talassemia in Marocco. Medici ed infermieri marocchini sono stati ospitati in Sicilia in strutture sanitarie ed addestrati da nostri medici rotariani alla cura della talassemia ed all'uso delle attrezzature necessarie. Proprio in questi giorni sono in consegna le attrezzature acquistate per l'ospedale di Oujda che, come distretto abbiamo preso sotto tutela, ed è stato firmato un nuovo accordo del Rotary con il

Luigi Nobile, ovvero l'antiprotagonista

Anche al congresso la sua presenza è stata discreta e silenziosa, come in tutto l'anno. Ma dietro le poche parole e i gesti misurati (perfettamente consonanti, del resto, con i suoi trascorsi professionali di alto dirigente di una grande banca) c'è stata un'azione continua, essenziale; contributo prezioso affinché la macchina sempre più complessa del Rotary nel Distretto andasse avanti senza incepparsi, e rispondesse alle aspettative di tutti (dalle istituzioni sovradistrettuali ai Club ai singoli soci) producendo risultati anche a fronte di qualche imprevisto, inconveniente, *défaillance*. E' il segretario distrettuale, compagno di viaggio di ogni governatore; sempre accanto a lui, un passo indietro ma imprescindibile. Luigi Nobile ha accompagnato il suo amico governatore Gaetano Lo Cicero con efficienza, lealtà, in punta di piedi. Attento sempre alle regole, osservatore attento e di persone e cose, suggeritore e consigliere discreto. Alieno dal protagonismo. Ma protagonista che non si può non sottolineare, crediamo, in questi tempi e in questa società connotata spesso da furibondi sgo-

Premio Vadalà

Nel corso del congresso distrettuale è stato consegnato il premio "Giovanni Vadalà", istituito dai club dell'area agrigentina e nissena per ricordare un medico agrigentino, rotariano, benemerito per la sua filantropia, scomparso nel 1981. Il premio è stato attribuito quest'anno a Biagio Palumbo, medico di San Biagio Platani (Agrigento) che svolge "una intensa e permanente attività nel mondo del volontariato a servizio degli ultimi, dei bisognosi, degli ammalati.



A sinistra un'immagine del concerto dell'Accademia musicale siciliana, nella serata inaugurale del congresso. A destra uno dei numerosi interventi



governo marocchino per incrementare la comunicazione alle famiglie e per abbattere i pregiudizi che ostacolano la cura della malattia. I risultati raggiunti sono importantissimi ed hanno dato al Rotary grande visibilità in Marocco. La settimana scorsa un medico del nostro distretto ha potuto rendersi conto di persona su quanto si sta facendo, sono certo che abbiamo acquisito un altro entusiasta volontario alla causa della lotta alla talassemia. Sono pure iniziati gli screening della popolazione marocchina residente in Sicilia e nel centro di accoglienza di Mineo, grazie anche alla collaborazione col console marocchino e con gli Imam di Catania. Più di 100 donne in età fertile immigrate dal nord Africa sono stati controllate e vengono seguite sanitarmente da medici rotariani. Non è andata altrettanto bene con le donne provenienti dallo Sri Lanka. Sono certo che la commissione non demorerà pur di portare a termine il progetto.

Altra attività avviata da quest'anno è stata una organica collaborazione con le altre associazioni di service operanti nel distretto. In molte aree sono stati portati avanti progetti di servizio comuni a favore del territorio, ma lo scopo della collaborazione portata avanti specialmente col Lions è più ampio e riguarda il tornare a fare politica sul territorio. Ricordiamoci che siamo una associazione politica che mai si presenterà ad elezioni, ma che non rinuncerà a fare politica con la P maiuscola sul territorio. Per questo è importante coltivare all'interno dei nostri club i valori della Diversità, Amicizia, Leadership, Integrità e Servizio ed essere riconosciuti come rotariani per i valori che rappresentiamo anche fuori dai nostri club, piuttosto che per la rotella che portiamo al petto. In tale spirito è stato presentato all'Assemblea Regionale una proposta di legge sulla sussidiarietà, principio previsto dall'art 118 della Costituzione, ove si prevede per gli Enti Territoriali il dovere di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini sulla base dei doveri di solidarietà sociale. Si tratta di uno strumento necessario per render chiaro che la tutela del bene comune, spesso assunta come impegno dalle libere associazioni di volontariato e dai club service, deve trovare pronti e disponibili alla collaborazione le pubbliche amministrazioni. Un po' tutte le commissioni hanno funzionato elaborando progetti e facendoli adottare ai club. Molta attenzione è stata data alla Rotary Foundation. Mentre i risultati in termini di progettualità dei club cominciano ad essere incoraggianti, sul

piano della raccolta fondi abbiamo fatto un passo indietro rispetto all'anno scorso e di questo mi assumo la responsabilità per non essere stato capace di maggiore incisività sui presidenti dei club. Un risultato di immagine però è stato raggiunto grazie a voi: siamo il primo distretto per adesioni alla campagna di "manca così poco". Continuate ad iscrivervi, non perdiamo questo primato! La campagna di comunicazione non è finita.

Mi piace concludere questa mia relazione ripercorrendo le tappe principali dell'attività di quest'anno che ho cercato di rendere meno convenzionali e più attrattive. Che dirvi dell'Assemblea a Favignana? Della splendida location all'interno di un museo? Delle splendide giornate che ci hanno accompagnato? Ritengo che sono cose che nessuno di noi dimenticherà facilmente. Per preparare i due seminari su Rotary Foundation ed Incremento dell'Effettivo, con lo staff abbiamo voluto fare qualcosa di diverso e più attraente: inglobarli nella festa dell'amicizia nel Sicilia Outlet Village: due giornate di allegria che ha pervaso tutta la manifestazione insieme ai ragazzi del Rotaract e dell'Interact ed alle signore dell'Inner Wheel. Tutta la famiglia rotariana coinvolta in una serie di eventi gestiti anche con il coinvolgimento della fellowship delle auto storiche. Il 23 febbraio, anniversario della nascita del Rotary oltre 70 club nel distretto hanno festeggiato il Rotary ognuno nella propria piazza, ma allo stesso tempo tutti insieme uniti da un filo invisibile, con una azione di servizio. Ringrazio quei presidenti che mi hanno seguito su questa strada e che sono stati capaci di coinvolgere i soci in una occasione di servizio ed anche quanti di voi hanno partecipato.

Il Rotary ha necessità di far conoscere ai soci quel che si fa nel distretto e di dare una corretta immagine all'esterno, centrata soprattutto sulle attività di servizio che i club portano avanti. Con questi obiettivi si è sviluppata la comunicazione interna affiancando al consueto bollettino la news di metà mese e per dare sviluppo alla comunicazione esterna è stata ideata la trasmissione Rotary Informa.

Siate orgogliosi di appartenere al Rotary, emozionatevi al vedere quel che siamo stati capaci di fare, fatevi coinvolgere da quella canzone "Let's join us" che abbiamo preso come motivo conduttore dell'anno. È una canzone scritta per il Rotary, scritta per noi.

Il punto sulla Rotary Foundation

La crisi economica diffusa non può non avere ripercussioni anche sull'entità dei contributi per la Rotary Foundation, che quest'anno hanno registrato nel Distretto un sensibile decremento, peraltro in linea con una tendenza rilevata in tutta Europa. Quest'anno il Distretto ha versato alla RF circa 253mila dollari, pari a una media di 55 dollari per socio. In cifre assolute hanno versato i maggiori contributi Catania Est (11-992 dollari), Palermo (11.735), Messina (10.783), Corleone (10.397). Pro capite i club più "generosi" sono stati Acicastello (151,26 dollari per socio), Pozzallo-Ispica (144,27), Castellammare del Golfo (136,90). Ventuno club hanno versato più di 100 dollari per socio, 32 club hanno versato meno di 20 dollari per socio. Queste cifre sono state illustrate al congresso dal Pdg Francesco Arezzo, presidente della commissione distrettuale per la RF, che ha fornito anche altre interessanti informazioni. Dei fondi di destinazione distrettuale (257mila dollari) una parte cospicua è stata impegnata quest'anno in borse di studio, e 38mila dollari per sovvenzioni a dieci progetti di club. Al fondo Polio Plus il Distretto Sicilia e Malta ha versato 65mila dollari, più del previsto (la stima era di 10 dollari per ciascuno dei soci, che sono ora 4.539). Dalla Polio Plus vengono notizie di ulteriori progressi sul fronte dell'eradicazione della poliomielite: soltanto 35 casi dall'inizio dell'anno (meno della metà rispetto al 2012) con focolari persistenti in Nigeria, Afghanistan, Pakistan, e due casi sospetti in Kenia e Somalia.

Sulle sovvenzioni distrettuali ha riferito al congresso il responsabile della commissione, Alfredo Nocera. I progetti ammessi al finanziamento sono stati 14, per un totale di 91mila dollari, realizzati da club in sinergia con omologhi di altri distretti, per interventi in questo territorio e in zone di Brasile, India, Madagascar con forniture di amateriale sanitario, arredi e sussidi scolastici, attrezzatura per zone rurali; tra i club promotori Corleone, Palermo Ovest, Gozo, Catania Sud, Lercara, La Vallette. Lo stesso fondo ha contribuito al progetto distrettuale Talassemia Marocco.

Gruppo SGS Scambio Gruppi di Studio

Al congresso distrettuale di Palermo è stato presentato il gruppo di studio del Distretto Argentina/Uruguay 4940 che conclude nei prossimi giorni il suo soggiorno di quattro settimane nel nostro Distretto, incrociando un gruppo che dal Distretto Sicilia e Malta è andato in questo stesso periodo in Argentina e Uruguay nell'ambito del programma scambio. Il gruppo sudamericano è guidato dal team leader Pedro Zanini, prossimo governatore di quel Distretto, ed è composto da quattro giovani professionisti non rotariani: le argentine Roxana Perez (docente di storia e restauratrice) e Antonela Catoni (commercialista), e gli uruguayani Luisa Garrasino (segretaria trilingue) e Federico Vero Vinci (docente di comunicazione nell'università cattolica di Salto e console onorario italiano nella stessa città). Gli ospiti hanno espresso commossa emozione e gratitudine per l'accoglienza dei rotariani di questo Distretto. Il gruppo del Distretto Sicilia e Malta che è ospite in questi giorni in Argentina/Uruguay è guidato dal team leader Annemarie Bianchi e composto da Alessia Viola, Rosario Penisi, Manuela Pilato, e Elisa Camilleri.





Consiglio di legislazione: le novità

Il PDG Attilio Bruno ha riferito al congresso distrettuale le decisioni di maggiore rilievo che sono state assunte in aprile a Chicago dal Consiglio di Legislazione del RI, al quale lo stesso Bruno ha rappresentato il Distretto 2110. Ecco una sintesi.

13.01 Viene fatto obbligo al Club di dare conoscenza ai soci del contenuto del rapporto semestrale "consistenza soci" inviato al Rotary International.

13.02 Viene fatto obbligo al Club di inserire fra i membri di diritto del Consiglio direttivo il Segretario del Club. E' obbligatoria fra i componenti la figura di un tesoriere, è facoltativa la figura di un prefetto, i quali ultimi possono essere membri del Direttivo, sulla base del Regolamento del Club.

13-06 Viene fatto obbligo al Club di condizionare la nomina del Presidente alla anzianità nel Club non inferiore ad un anno. L'esame di casi eccezionali viene rinviato alle valutazioni del Governatore in carica.

13.08 Viene fatto obbligo al Club di dispensare dal versamento della quota di ammissione coloro i quali, già soci del club in passato, vengano riammessi nel club quali soci.

13.12 Viene considerata accettata come presenza al Club anche l'attività di Service esterno svolta dal socio.

13.14 Il socio assenteista "può" essere allontanato dal Club e non è direttamente considerato fuori dal Club.

13.22 Il Direttivo del Club può concedere un periodo di autorizzazione all'assenza delle riunioni, per un periodo di dodici mesi. Ora, sulla base

di considerazioni di natura sanitaria, tale periodo può essere prolungato.

13.23 Per i soci che abbiano un "totale aggregato di 85", comunemente conosciuto come la regola dell'"85", costituito dal numero degli anni di età con aggiunta del numero degli anni vissuti da rotariano in qualsiasi club, è possibile richiedere ed ottenere l'autorizzazione a non frequentare, cioè la c.d. dispensa dalla frequenza. La novità apportata dal Consiglio è la non necessità di un precedente requisito costituito dall'aver compiuto i sessantacinque anni.

13.32 Il Consiglio ha approvato la costituzione dei Club "Satellite". In uno a tale approvazione ha approvato la deroga alla esclusiva appartenenza di ogni rotariano ad un solo Club, consentendo al Rotariano di un Club padrino del Club satellite di avere la doppia appartenenza.

13.34 No alla riduzione del numero delle riunioni obbligatorie: il Consiglio, pur in presenza di varie richieste di autorizzazione alla riduzione del numero delle riunioni obbligatorie di Club o di autorizzazione per sospensione per periodi di ferie, ha respinto le istanze e mantenuto integralmente le disposizioni in vigore.

13.43 Ammissioni possibili di addetti alla gestione della casa (professionalità riconosciuta): una persona che si sia dedicata stabilmente alla gestione della casa e dei figli (sia di sesso femminile che di sesso maschile) oppure che se ne sia occupata a partire da una certa data, abbandonando il proprio lavoro per privilegiare questa attività, può essere ammessa quale socio di un Club.

13.49 Il trasferimento di un socio da un club all'altro era precedentemente condizionato a varie circostanze. Il Consiglio ha ora, da un canto, approvato uno snellimento della procedura e, dall'altro, ha inserito la presentazione obbligatoria di una "raccomandazione" favorevole da parte del club di provenienza e la necessità di una nota di "non sussistenza debito" nei confronti del club, con procedura di assegnazione termine (30gg.) al club di provenienza per il rilascio di quest'ultima certificazione.

13.53 Il socio onorario può ora indossare il distintivo del Rotary. Precedentemente tale possibilità non era concessa.

13.55 Il Consiglio non ha autorizzato "l'aggiunta" al numero del Distretto della identificazione geografica o di altri nomi diversi dal numero ufficiale.

13.58L'Assemblea distrettuale cambia nome. Da ora in poi si chiamerà "Club Leadership Training Seminar" (CLTS).

13.62 Non sarà ammesso il voto "disgiunto" da parte di diversi delegati dello stesso Club, quando il Club esprime più di un delegato. Sia per l'elezione del Governatore o composizioni di relativa commissione, che per designare un membro per la commissione di designazione del Director, che per designare effettivo e supplente per il Consiglio di Legislazione, che per valutare terne o elenchi di candidati, il voto dei delegati di ogni club sarà unanime e mai disgiunto.

13.69 Le cinque vie d'azione fanno



PDG Attilio Bruno

parte dello Statuto dei Rotary Clubs (Art.5). La quinta via d'azione è quella per le Nuove Generazioni. Sulla base di quanto disposto dal Consiglio il nome viene variato da New Generations Service in Youth Service. A livello internazionale il termine si riconoscerà infatti più facilmente.

13.86 Fra i doveri del Governatore (art.15) è stato inserito l'obbligo di assicurarsi che gli statuti ed i regolamenti dei Club del Distretto coincidano con quanto disposto dall'Associazione ed in particolare con gli aggiornamenti normativi determinati dai vari Consigli di Legislazione.

13.100 Finora in caso di impedimento grave da parte del Governatore ad espletare per intero il suo mandato, il Presidente internazionale aveva l'onere di scegliere il rotariano con cui sostituirlo. Con il recente deliberato del Consiglio di legislazione è la stessa commissione distrettuale per la designazione del governatore che seleziona un pastgovernor disponibile ad assumere tale onere, attribuendogli il titolo di Vice Governatore.



Gli interventi del sindaco Orlando e del rappresentante del Presidente internazionale Bertolino

All'inaugurazione del congresso è intervenuto il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando; con lui sul palco il governatore Lo Cicero e il rappresentante del presidente internazionale, Saverio Bertolino. "Dare di sé prima di pensare per sé": Rotary significa questo, ha detto tra l'altro al congresso Saverio Bertolino, Pdg del Distretto 4370 (Venezuela). "Rotary - ha detto ancora - è un'impresa pioniera, ha istituito valori fortissimi come propria caratteristica fondante, e noi dobbiamo essere i custodi operosi di questi valori. Siamo capaci di assumere questa responsabilità? Saremo migliori come persone?". Bertolino (origini siciliane, suo padre era di Capaci, vicino a Palermo) ha poi ricordato che la funzione di leader - e i rotariani lo sono - "è nell'ascoltare, suggerire, rimediare, comunicare, ricevere, dare, illuminare il sentiero ogni giorno, ogni settimana, ogni mese. E - noi rotariani - ha detto - abbiamo la fortuna di viverlo, il Rotary".



Fare nel Rotary e per il Rotary “testimonianza e opinione”

Nell'assemblea distrettuale di Campofelice di Roccella (Palermo), il 18 e 19 maggio, il governatore eletto Maurizio Triscari ha presentato la relazione programmatica per l'anno 2013.2014. Nel corso dell'assemblea i componenti dello staff distrettuale hanno inoltre tenuto interventi sugli ambiti di competenza, e oltre alle due sessioni plenarie si sono tenute quattro sessioni formative per gruppi di lavoro. Lo staff distrettuale che affiancherà dal 1° luglio il nuovo governatore è così composto: segretario Titta Sallemi (club di Vittoria), tesoriere Mimmo Imbesi (Taormina), istruttore distrettuale Giovanni Aloisio (Catania Ovest), prefetto distrettuale Massimiliano Fabio (S. Agata Militello), responsabile eventi Lina Ricciardello (Patti), responsabile multimedia Carlo Napoli (Gela), delegato formazione e istruzione Nunzio Scibilia (Palermo), collaboratori di segreteria Elio Pascucci (Catania Sud), Giovanni Gianino (Siracusa), Francesco Randazzo /Ragusa), Pia Pollina (Milazzo). Questi i passi principali della relazione programmatica di Maurizio Triscari.

Cari Amici, il prossimo Luglio mi accingo ad avere la responsabilità del Distretto 2110 per un anno. E' una prospettiva insieme affascinante e avvincente, ma anche piena di responsabilità e preoccupazioni per il momento che non solo il nostro Paese, ma l'Europa e il mondo intero stanno attraversando. Certamente il ruolo che i Club Service, e le loro organizzazioni giovanili, svolgono nella società, va interpretato in modo più eticamente corretto, con grande attenzione ai problemi dell'inserimento nel mondo del lavoro e al corretto rapporto Istituzioni/Società. Abbiamo la responsabilità di permettere ad una Nuova Generazione di prendere il nostro posto. Il Presidente Internazionale Ron Burton, con il tema Vivere il Rotary, Cambiare vite, chiede di accertarsi che ogni Rotariano abbia verso il Rotary gli stessi sentimenti condivisi universalmente. Dare ai Rotariani la consapevolezza del proprio ruolo e la convinzione di far parte di una grande struttura internazionale dedicata al "servizio", è di fatto un modo nuovo, personale, di "Vivere il Rotary", agendo così con il nostro esempio ed aiutando altri con il nostro impegno a "cambiare vite".

Se è vero che rendere il Rotary attraente ai giovani e incoraggiare ogni Rotariano a sponsorizzare nuovi soci è un dovere primario di ognuno di noi, è anche vero che molto lavoro deve essere fatto per la promozione di una maggiore diversità nei nostri club. E' necessario un maggior le-



game con il territorio attraverso la cooptazione di categorie professionali legate alle attività tipiche localmente presenti ivi compresi i servizi e l'artigianato. Non ultimo - ove possibile - un'attenzione anche a chi svolge nel nostro Distretto attività

consolidate pur provenendo da altri paesi. Perché dovremmo negare al prossimo l'opportunità di servire, mentre abbiamo bisogno del loro aiuto con tutto il lavoro che c'è da fare? Fate anche attenzione a che ogni Rotariano - e non sempre i "so-

liti noti" - abbia un incarico da svolgere nel Club, o nei rapporti tra il Club e la comunità in cui si opera. Quando si ha un incarico, ci s'impegna, e quando si fa qualcosa d'impegnativo per il Rotary, il Rotary assume un significato più personale. Chiedo un'attenzione particolare alle precise indicazioni previste dal nostro Manuale di procedura. Basta con il pressapochismo o le cose fatte "perché così si usa". La ricerca di vere "categorie professionali", è forma di tutela per un effettivo ben equilibrato e non come spesso accade indirizzato a solo due o tre grandi macro aree professionali. Il rispetto delle norme già previste e codificate nei nostri regolamenti, impedirà procedure di cooptazione errate, fughe di notizie, delibere non ratificate e mancata tenuta sia di registri contabili, sia di registri di delibera dei consigli direttivi o delle riunioni assembleari di club, momenti nei quali avvengono le importanti decisioni che - anno dopo anno - i consigli direttivi prendono per il club. Facciamo sì che anche la cooptazione di un nuovo Socio sia momento di orgoglio, non solo per il Socio proponente ma per tutto il Club ed ovviamente per il candidato stesso. Facciamo sì che il nuovo socio sia attratto per la "credibilità" dell'Associazione e per il "modello" che noi rappresentiamo e non per la sola convenienza sociale. La nostra credibilità - peraltro - è funzione di una credibilità condivisa anche con altri Club Service, con al-

Gli appuntamenti rotariani di quest'anno

I vari appuntamenti - ha detto il governatore Triscari - verranno organizzati con la massima puntualità. Questo permetterà di lavorare fattivamente ed intensamente per una sola giornata, non impegnandoci con un pernottamento che oltre ai costi ci vedrebbe sottratti alla famiglia per un secondo giorno. In questo senso la ricorrente scelta della stessa località di riunione non è indice di mancanza di fantasia, bensì una precisa scelta logistica di contenimento gestionale delle spese. Alcuni Forum sono istituzionalizzati ed obbligatori per i Distretti. Ottobre vedrà il Forum sul Mantenimento e Sviluppo dell'effettivo, Novembre quello sulla Rotary Foundation che verrà fatto coincidere con il Grande Galà del Politeama "End Polio Now" (ristretto tutto ad un impegno di mezza giornata); a Febbraio il Seminario sulla Leadership, a Marzo il

RYLA Distrettuale ed a Aprile quello nazionale. Sempread Aprile il Forum sul tema annuale sarà condiviso pariteticamente con Rotaract ed Interact attraverso una comune regia di relatori e temi. Chiuderemo l'anno a Giugno con il Congresso a Taormina. Gli appuntamenti internazionali vedranno l'Institute nel Principato di Monaco a Novembre ed il Congresso internazionale ai primi di Giugno nella lontanissima Australia. Ancora, nell'ambito dell'editoria, facendo seguito al volume edito nel 2008 sui "Sapori del sapere", quest'anno con la collaborazione della Fondazione Sciascia, verrà realizzato un volume sulla tradizione siciliana pasticceria legata alle feste religiose dei Santi patroni. "Così di Dio e così duci", è un progetto editoriale, la cui vendita sarà finalizzata ad un'iniziativa distrettuale da concordare con tutti i Presidenti.



cuni dei quali si è anche iniziato un percorso comune su tematiche di ampio interesse per la collettività. Il Coordinatore Immagine Pubblica del Rotary Bernard Attard, ci ha incoraggiati a identificare il nostro pubblico e a determinare quali strategie e strumenti usare per comunicare con ognuno di essi. In modo unitario tutti i tredici Distretti italiani hanno avanzato ed ottenuto un finanziamento per una grande campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che sarà svolta congiuntamente con l'Editore Pernice e la Rivista Rotary quest'autunno. Esiste anche una nuova "vetrina" sui media rotariani, l'attivazione di Rotary Showcase, una risorsa relativamente nuova, sul sito web del Rotary, che consente ai Rotariani di mettere in risalto le opere realizzate al livello di club e condividerle con gli altri attraverso i social media. Infine il ricorso a Twitter e Facebook, da solo si sta dimostrando un potente momento di risonanza per la nostra associazione.

Leader

Una delle sfide della leadership di cui sentiamo spesso parlare nel Rotary, consiste nell' avere "leader che sono alla guida". Tutti i Rotariani sono leader del loro settore e professione, il che rende essenziale migliorare le vostre doti di motivatori. L'incoraggiamento, i complimenti e il dovuto riconoscimento, vi potranno aiutare a ottenere i risultati desiderati. E anche qui cerchiamo i "leader", non solo come posizioni apicali, ma come persone dalle elevate doti rotariane: queste non necessariamente devono essere cercate e trovate solo in stimati primari, affermati avvocati o importanti notai.

Associazione Distretto 2110 e Piano Strategico

Dal 1 luglio 2012 siamo divenuti Associazione. Ciò impone nuove regole e nuovi adempimenti. Dal primo luglio 2013 iniziano nuove regole amministrative, non solo per la gestione dei fondi della Fondazione

per ottemperare alla "Visione Futura", ma anche per gli adeguamenti gestionali interni al Distretto entrati in vigore sin dall'anno scorso. Il necessario (e prescritto) piano strategico distrettuale adottato in prima applicazione nel triennio che si conclude con il DGN Vaccaro (analoga trasposizione di quello che dovrebbe regolare la vita di ogni club), potrà sicuramente essere migliorato ed implementato con l'esperienza pilota fatta in questi primi anni. Una nuova politica di ospitalità ed una migliore razionalizzazione delle risorse, devono essere comprese come una forma di tutela del Distretto, e non come una volontà di distruggere il passato. In una situazione economica particolare quale quella che stiamo attraversando, chi ha la responsabilità per un anno del Distretto, deve poter consegnare al successore una situazione chiara e facile da gestire. Deve necessariamente essere separata la conservazione e la tutela - doverosa, opportuna, essenziale - della nostra memoria storica, da quella amministrativa e funzionale, atta a conservare tutti i documenti contabili, rendiconti, delibere fondamentali, e atti costitutivi firmati, in una segreteria facilmente accessibile a chiunque e con la massima possibilità di rinvenimento della documentazione ufficiale; mentre la memoria storica - ormai al passo con i tempi trasformata in documenti digitali - trova ottimale collocazione in una fruizione di tipo informatico. La Segreteria diventa quindi luogo di deposito degli atti ufficiali ed amministrativi di ogni anno gestionale della nuova Associazione.

Formazione continua

Va rafforzato il rapporto Assistenti/Club. I Club devono riscoprire questa grande opportunità che viene loro data, e nello stesso tempo gli Assistenti devono cercare di risolvere i problemi localmente o - tra loro - a livello di area. La formazione va continuata nel tempo ag-

Rotary Foundation, come cambia

Il 1° luglio 2013 segna l'inizio del nuovo piano gestionale della Fondazione - denominato "Visione Futura" - in vista della celebrazione nel 2017 del centenario della stessa. Insieme al Presidente della Commissione Distrettuale per la R.F., il PDG Francesco Arezzo ed i componenti della Sottocommissione per le Sovvenzioni Umanitarie, avremo la possibilità di poter assicurare il successo del nuovo modello di sovvenzioni del Rotary. In particolare agli originali 60.000 USD da me messi a disposizione per le Sovvenzioni Distrettuali provenienti dal FODD, recuperi di gestione dall'esercizio precedente, hanno portato il Distretto ad aumentare questa somma sino agli attuali 75.000 USD, che sarà assegnata ad una progettualità proveniente dai Club forte di oltre 40 domande! Bravi Presidenti! Ciò non era mai successo sino adesso, sia per stanziamento di fondi, sia per partecipazione di domande da parte dei Club!

Polio Plus. Sono dei dati di fatto, gli aggiornamenti ufficiali provenienti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che confermando nuove formulazioni di vaccini specifici potrebbero portare negli immediati anni a seguire, la completa eradicazione della Poliomielite nel mondo. Se riusciamo a mantenere l'attuale slancio, secondo l'OMS entro il 2013/2014 potrebbe avvenire la fine della polio nei paesi endemici, e nei tre anni successivi la certificazione dell'eradicazione di questa malattia. In tal senso ogni sforzo, ogni raccolta fondi, da parte di ogni club, è vitale. Il prossimo 28 settembre tutti i tredici Distretti italiani, in un grande momento unitario, quest'anno - 200° anniversario dalla nascita di Giuseppe Verdi - celebreranno con un grande spettacolo di beneficenza il progetto "End Polio Now" che riceverà visibilità internazionale attraverso il momento unico - riservato a tutti i rotariani europei - de "La Traviata" rappresentata nella splendida cornice del Teatro La Fenice a Venezia. Nel mese di novembre, tradizionalmente legato alla Rotary Foundation, toccherà a noi a Palermo, al Teatro Politeama partecipare all'evento distrettuale pro Polio Plus, con il grande Concerto di gala di beneficenza dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, con musiche verdiane, durante il quale celebreremo il nostro impegno distrettuale con la presentazione dei progetti di Club in corso di svolgimento, sia come sovvenzioni distrettuali sia come sovvenzioni globali.





giornando sia i nuovi, ma soprattutto i vecchi soci, coloro i quali cioè "sanno già tutto", delle nuove norme e dei nuovi ed aggiornati modelli operativi. Ciò può avvenire se periodicamente durante l'anno vengono svolti incontri di formazione per Area su tematiche richieste specificatamente o individuate dai Club. A tali incontri parteciperanno attivamente per argomenti di singola competenza (ma coordinati ed integrati tra loro), gli Assistenti, i Responsabili d'area per la Fondazione Rotary (spiegando i nuovi meccanismi e le nuove scadenze con l'opportunità di coordinare le richieste di sovvenzione), gli Istruttori con il "ripasso" delle procedure, ed infine i Responsabili del mantenimento dell'effettivo. Anche le singole commissioni, aventi i Coordinatori di Gruppo specifici come riferimento, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi loro assegnati, e faranno sì che tutti, insieme i vari componenti la squadra distrettuale,

siano - per diversi livelli di competenza ed operatività - tutti pariteticamente attori di un comune progetto distrettuale, e non singoli interpreti di richieste di inserimento nell'organigramma per semplici motivi personali o di apparenza. Durante quest'anno farò in modo che vengano attenzionate sempre di più, le norme regolamentari previste dal nostro Manuale di Procedura anche alla luce dell'aggiornamento conseguente al recente Consiglio di Legislazione. Sono fermamente convinto che regole e procedure ivi riportate, sono la base per una corretta conduzione dei club e un adeguamento normativo che spesso viene erroneamente interpretato non solo discostandosi, ma addirittura fornendo ed adottando interpretazioni personali basate sull'usanza locale. Tutto lo Staff distrettuale e gli Assistenti sono disponibili per ogni chiarimento. Io stesso mi dichiaro sempre disponibile - senza intermediari - a fornire supporto, assistenza,

stimoli ed incoraggiamenti: non esitate a contattarmi.

Sin dalle origini il Rotary nasce anche come forma di particolare "lotta" all'isolamento, Paul Harris incontra altri professionisti per dare un valore aggiunto di "amicizia personale", agli sterili accordi o incontri di affare. Servizio è quindi anche amicizia. Amicizia è frequentazione periodica nelle riunioni. Chiediamoci seriamente cosa abbiamo chiesto al nostro Club, e cosa al nostro Club abbiamo dato o abbiamo sottratto con la nostra NON partecipazione. Se è vero che è corretto perseguire l'amicizia attraverso il servizio, è anche vero - come dice il Presidente Internazionale Ron Burton - che se ci lasciamo "trasportare" dal Rotary, se ci lasciamo "coinvolgere" nel Rotary, credendoci, agendo in prima persona, "sporcanoci le mani", forse allora saremo veramente in grado certamente non di cambiare il mondo, ma di far cambiare o cambiare la vita a qualcuno

con il nostro esempio. E questo è già una forma di arricchimento personale.

Il PDG Federico Weber, trenta anni fa, scelse come suo tema congressuale "La promozione della coscienza civile"; un altro PastGovernor due anni dopo, continua quella idea proponendo un percorso verso la "scoperta di nuovi spazi al servire", scegliendo tra questi, quello della crescita della coscienza civile come tema facendo così col proprio operato testimonianza ed opinione.

In questi giorni ho lungamente pensato a cosa offrirvi e cosa chiedervi. Vi assicuro che offrirò a tutto il distretto il mio più completo, disinteressato e totale impegno, ma nello stesso tempo chiederò a voi - a tutti voi - di esserci, di partecipare, di credere insieme a me nel Rotary e fare nel Rotary e per il Rotary testimonianza ed opinione. Tanti auguri a tutto il Distretto 2110. Viva il Rotary.

Il nuovo governatore

Maurizio Triscari è nato a Catania il 28 agosto 1951; si è laureato a Messina in Scienze Naturali nel 1974 con 110 e lode. Ha frequentato lunghi periodi di specializzazione presso l'Università di Aston a Birmingham (UK), e presso la C.U.M. (Community of Mediterranean Universities) ad Heraklion (Grecia). Nel 1987 ha avuto il premio "Johndino Nogara" per lo studio dei giacimenti minerali da parte della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia. Già Professore Associato confermato di "Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-Petrografiche per l'Ambiente e i Beni Culturali" c/o la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Messina, ha creato e diretto per vari anni il Laboratorio di Microscopia Elettronica-Microanalisi e Diffrazione a Raggi X del Dipartimento di Scienze della Terra. Professore ufficiale di vari corsi su tematiche di Geologia Applicata ai Beni Culturali sia presso la Facoltà di Scienze sia presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Messina. Professore incaricato esterno, al Master di Specializzazione in Diagnosi e Recupero presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Reggio Calabria, e presso la Scuola Normale Superiore dell'Università di Catania. E' stato Docente di Tecniche di Analisi Mineralogica presso il Master

Internazionale in Scienze Forensi dell'Università di Cottbus in Germania. Ha svolto una notevole attività di consulenza come esperto per la Soprintendenza ai BB.CC., diversi Musei, ed il R.I.S. dell'Arma dei Carabinieri di Messina. E' Autore di circa 200 pubblicazioni a stampa e monografie su riviste estere e nazionali.

Nel Rotary è socio dal 1987 del RC Taormina, che ha presieduto nel 1997. Nel 1989-90 è stato Componente il Comitato Interpaese Italia-USA-Canada. Assistente del Governatore con i P.D.G., G. Bruno (99-00) e S. Lo Curto (10-11). E' stato Istruttore Distrettuale per quattro anni con i Governatori Marullo di Condojanni (02-03), Testoni Blasco (04-05), Mangion (06-07) e Carlisi (08-09) E' stato per due anni Prefetto Distrettuale con i PDG de Gregorio (03-04) e Lacagnina (05-06)

Come Team leader ha guidato due G.S.E., nel 2005 in Argentina e nel 2008 in California. Per due anni 2009-10 e 2010-11, è stato Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie della Rotary Foundation, e nel 2011-12 diviene Vice-Presidente della Commissione Distrettuale R.F. Nominato Governatore Distrettuale per il 2013-2014 nel maggio 2011, è Presidente della Sottocommissione Distrettuale per il Piano "Visione Futura". Ha partecipato agli Institute di Milano nel 2011 ed Amsterdam nel 2012, ed al Forum Internazionale sulla Pace di Berlino nel 2012. E' "Paul Harris Fellow" con 3 rubini (PHF + 8)

Maurizio Triscari è sposato con la prof.ssa Rosanna Melgiovanni (P.H.F.) ed ha due figli, Corrado di 32 anni, Biologo marino e Guida naturalistica e Dario di 30 anni, Ingegnere gestionale, Socio del Rotaract di Bologna Est. Appassionato di escursionismo (nel 2009 ha percorso a piedi il Camino Francès per Santiago di Compostella), motociclismo, storia locale e fotografia è anche collezionista di minerali e radioamatore (IT9LQG), e - insieme a Rosanna - vantano una collezione di oltre 460 fischietti in terracotta da tutto il mondo.



A sinistra, Maurizio Triscari con la signora Rosanna insieme a Gaetano Lo Cicero e la signora Patricia. A destra il Governatore incoming con il DGE Giovanni Vaccaro



Passaggio di Campagna da Lo Cicero a Triscari



I giovani: aiutarli a sviluppare il loro potenziale

Il Rotary offre varie opportunità per coinvolgere i giovani e cambiare le loro vite. In che modo – chiede il governatore Triscari ai presidenti - i club allacciano rapporti con i giovani e li aiutano a realizzare il proprio potenziale? Vi rendete conto del valore del Rotaract come organizzazione valida di servizio e come terreno di preparazione per l'affiliazione al Rotary? Quanto vicini siete al Club Rotaract del quale siete Sponsor? Dobbiamo comprendere che di fatto è una "staffetta" che inizia nell'Interact e continua nel Rotaract, perché fermarla nel Rotary. Come spesso mi avete sentito dire, citando Darwin, solo le "specie che meglio si adatteranno alle mutate condizioni ambientali, sopravvivranno.....". Il nostro adeguamento può avvenire solo attraverso le Nuove Generazioni: esse devono accogliere la nostra storia passata, conoscerla, e proiettarsi verso il futuro. Le Nuove generazioni vanno comprese in una visione ben più allargata di quanto sino adesso è stata considerata. Anche questo è stato uno dei precisi compiti ricevuti a San Diego. Interact, Rotaract, RYLA e Scambio Giovani sono parte differente ma integrata e continua di questo grande progetto. Mi auguro di ricevere ogni anno un sempre maggiore numero di famiglie proponenti ed accoglienti giovani sia per scambi lunghi sia per scambi brevi e forse gli amici di Malta possono anche aiutarci in questo.

Le Nuove Generazioni – dice Triscari - saranno da me attenzionate in modo particolare, non solo attraverso gli incontri di una specifica e ristretta commissione che mi unisce agli RRD sia di Rotaract sia di Interact, quanto nell'indicare ai vari Club sponsor la responsabilità assunta con queste forme del nostro associazionismo giovanile, che nel caso dell'Interact riveste (quali minorenni) precise responsabilità civili. A tutti i Presidenti di

Club pongo la riflessione seguente. Già dal Consiglio di Legislazione del 2010 è stata abolita la tassa d'ingresso ad un Rotary Club per giovani provenienti – entro un biennio – da un Club Rotaract. Mi chiedo se non sia il caso di andare oltre quest'opportunità, e considerare come un "investimento" del Club l'accettare persone giovani come forma di rivitalizzazione d'idee, di prassi e d'entusiasmo. In fin dei conti anno dopo anno, la nuova classe dirigente sono loro, e sono le loro nuove professioni, che segnano le "categorie professionali" dei nuovi seguaci dell'idea di Paul Harris. Particolare attenzione ho inteso dare al RYLA Distrettuale di quest'anno, in corso di realizzazione

italiani. Un'ulteriore attenzione alle nuove generazioni come fonte di "investimento", deriva da due borse di studio da \$ 30.000 cadauna che verranno finanziate con il nuovo meccanismo delle sovvenzioni globali, dalla partecipazione a una borsa di studio legata ai temi dell'etica nella società informatica (Progetto ETIC) al quale questa volta il Distretto aderisce con una specifica particolare che vincola il nostro contributo ad un candidato selezionato proveniente dal nostro distretto. Infine, ma non ultimo, la condivisione con il Governatore Lo Cicero di due borse sulla Pace, ognuna a carico dei rispettivi FODD che portano a questo distretto il riconoscimento di "distretto edificatore di pace".

Non dimentichiamo anche di condividere, all'interno del club o nelle nostre riunioni d'area, un momento rotariano.

Credo fermamente nel valore della Famiglia nel Rotary.

Quando i ragazzi crescono vedendo i loro genitori coinvolti nel servizio alla comunità, da grandi si faranno coinvolgere anche loro nel servizio. I club dovrebbero dare supporto ai soci in

difficoltà, rispondere alle famiglie colpite dai lutti, farsi vivi con i soci che

smettono di venire alle riunioni, e far sentire i nuovi soci come membri della famiglia. Nel momento stesso in cui ci "allontaniamo" dalla famiglia per partecipare alla riunione settimanale del Club o ad un evento distrettuale, di fatto escludiamo la famiglia da questa parte della nostra vita. La grande famiglia del Rotary, è composta non solo dai Rotariani, ma anche dalle loro famiglie, dagli Interactiani e Rotaractiani, dai partecipanti agli scambi giovani, al RYLA, ai borsisti della pace, agli Alumni che spesso abbiamo "perso per strada", ma anche dai PastGovernors o i Dirigenti del Board con tutte le loro famiglie.



con l'appassionato contributo della Commissione specifica. Verrà posto, come modello di inserimento nel mercato lavorativo, quello proveniente da esempi non direttamente connessi a libere professioni, bensì a modelli della nuova imprenditoria legata a risorse innovative e/o diverse. Tutti gli esempi faranno riferimento a giovani imprenditori rigorosamente "siciliani". Da quest'esperienza, i due giovani che si segnaleranno verranno inviati a spese del Distretto il mese successivo al RYLA nazionale svolto congiuntamente da tutti i distretti



Scambio d'opinioni a proposito di Groc

Durante l'assemblea distrettuale del 18/20 maggio a Campofelice di Roccella.

Presidente di club: ciao Costantino sei nuovamente responsabile dei GROC?

Costantino: ciao Presidente. Sì, e Tu invece sei incoming?

Presidente di club: Sì. A proposito mi spieghi meglio cosa sono questi GROC?

Costantino: sono gruppi di persone non appartenenti al Rotary ma che per il modus operandi ne condividono lo spirito di servizio. Insomma sono volontari che mettono le loro capacità al servizio degli altri per migliorare la qualità della vita nelle comunità, tale e quale i clubs Rotary con i quali collaborano.

Presidente di club: non credo mi interessino; attualmente ho la mente impegnata a programmare un nuovo progetto di servizio e sono alla ricerca di collaboratori. Purtroppo le figure professionali che mi occorrono non le ritrovo all'interno del mio club.

Costantino: ma allora il GROC è la soluzione ai tuoi problemi.

Presidente di club: perché?

Costantino: semplice. Se hai trovato una decina di collaboratori non rotariani che intendono seguire il tuo progetto, aggregali facendo sponsorizzare dal tuo club la costituzione di un GROC. Prendi ad esempio l'ultimo nato "Centro d'accoglienza e alfabetizzazione GROC" di cui il ns Governatore Gaetano Lo Cicero ha appena firmato il modulo di costituzione. Esso era nato l'anno scorso come progetto e adesso ha trovato convenienza a trasformarsi in GROC.

Presidente di club: ma quali sono i vantaggi e le differenze con un tradizionale progetto?

Costantino: Intanto i GROC, adesso, possono attingere alle sovvenzioni globali, che come sai sono più generose delle altre; inoltre creando un

organismo fuori dalle logiche e dai vincoli di un club ha maggiore autonomia gestionale e organizzativa, quindi è più snello; non ha quote associative obbligatorie né obblighi verso organismi superiori; anzi dal tuo club sponsor potrebbe ricevere contributi ove ne servissero; un rappresentante rotariano parteciperà alle loro riunioni organizzative orientandone le attività di servizio in sinergia con il tuo club sponsor, offrendo appoggio e consigli; infine i membri dei GROC possono incrementarsi e sostituirsi senza alcun vincolo favorendone lo sviluppo delle loro attività senza limiti di tempo, prescindendo dalle cariche, come invece avviene in un club rotary; insomma può guardare oltre lo stretto ambito temporale dell'anno rotariano;

Presidente di club: ma allora anziché avviare un nuovo progetto posso attuare lo stesso servizio sotto forma di GROC?

Costantino: infatti! senza cambiar nulla alla tua idea progettuale, avrai molti più vantaggi senza escludere, in futuro, la possibilità di reclutamento all'interno del tuo club dei membri del GROC;

Presidente di club: ma chissà com'è complesso costituirli...

Costantino: per niente! Occorrono 10 nominativi di collaboratori non rotariani, un nome da attribuire al GROC, la delibera del direttivo del club sponsor con la nomina del vostro rappresentante delegato al GROC e la compilazione di un modulo da presentare al Governatore per la firma di convalida.

Presidente di club: ma se invece coinvolgessi un'associazione di volontariato già strutturata?

Costantino: anche in questo caso potresti coinvolgere i soci dell'associazione facendoli confluire in un GROC che lavorerebbe in sinergia con il club sponsor, migliorando il servizio per la

stretta collaborazione e per le opportunità che un'organizzazione mondiale come il Rotary può offrire.

Presidente di club: ritengo che sarebbe opportuno non duplicare l'iniziativa con un GROC già esistente? Vero?

Costantino: Sì, Ma è semplice. Ti fornisco una scheda per ogni GROC già costituito sia per evitare di duplicarlo che per rivolgerti a loro nel caso avessi necessità di collaborazione.

Presidente di club: mi hai convinto! Chissà perché credevo fosse più complicato. Mi dai i tuoi recapiti?

Costantino: certo. Cell. 329 4710151 mail: costantinopillitteri@virgilio.it.

Presidente di club: grazie e Buon Rotary

Costantino: Buon Rotary anche a te.

**Progetto
per la realizzazione
di un Polo per la disabilità
all'interno del bacino
Cala - Città di Palermo
(Club sponsor R.C. Palermo Ovest)**

Il Rotary Palermo Ovest ha sostenuto quest'anno un progetto per la realizzazione di un polo insieme alla Lega Navale Sez. di Palermo Centro, all'interno del bacino Cala di Palermo, destinato alla fruizione del mare da parte dei diversamente abili con l'utilizzazione di alcuni pontili galleggianti messi a disposizione dall'Autorità Portuale.

Il Rotary con un concerto nella Basilica di San Francesco nel 40° anniversario della fondazione del club ha raccolto fondi per dotare i pontili dei necessari accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche in modo che tutti i cittadini che lo desiderano, anche se diversamente abili, possano avvicinarsi in libertà e assoluta autonomia al mare e alla vela attraverso l'utilizzazione di apposite imbarcazioni che la Lega Navale mette a loro disposizione.

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation.

Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a segreteria@distrettuale1213@rotary2110.it

oppure al tesoriere distrettuale alfredo.nocera@tin.it





Distinguersi e affermarsi per solidarietà e integrità

Estratto dall'intervento del PDG Carlo Michelotti (D. 4280) sul tema "Il futuro del nostro passato"

Appartenere al Rotary e dirsi rotariani è sinonimo di fare ed essere presenti, praticando, attraverso l' "AMICIZIA", l'ideale del "SERVIRE", sotto le più svariate forme. L'amicizia rotariana va, quindi, intesa come unione di persone con una visione e un ideale comune: La disponibilità a servire nella vita di tutti i giorni. **Ma, il nostro impegno e i nostri interventi non possono avere solo e unicamente carattere materiale, assistenziale e umanitario.**

Tutti i maggiori pensatori sono oggi concordi nel sostenere l'imperativo della nostra responsabilità verso le generazioni future, dell'elaborazione e adozione di un'etica della convivenza degli esseri umani e della sopravvivenza del pianeta. Questo ci riporta ineluttabilmente a ciò che, nella sua VISSIONE, il Rotary da sempre intende per Pace e comprensione tra i popoli.

Tuttavia, la società ha bisogno di ritrovare dei valori fondamentali condivisi e con validità universale. Sono venuti a mancare, soprattutto per le nuove generazioni, dei punti certi di riferimento. Oggi c'è il rischio reale di una società che obbedisce unicamente alle leggi della dura competizione, del successo e del potere. Si assiste al consolidarsi pubblico di situazioni di diffusa illegalità. Si sono moltiplicate le difficoltà per la politica ad interpretare la società. Tutti sentenziano su tutto e su tutti ... tutti sono esperti di tutto, tutti discutono senza spessore alcuno su temi che non conoscono. Dilaga la tuttologia.

È inevitabile che l'uomo moderno ne esca frastornato e disorientato per eccesso di presunta "informazione". E allora, oggi, più che mai, il Rotary ha il dovere di riprendere a parlare di valori e di principi ... di fare opinione.

Il Rotary deve continuare a proporre i suoi valori

fondamentali, quelli con e per i quali nacque e che l'hanno portato ad affermarsi in oltre 200 Paesi e regioni, da oltre 100 anni: **SOLIDARIETÀ E INTEGRITÀ.**

Un'organizzazione sana deve anche darsi da fare per immettere nuove forze, per avere nuove idee, nuova carica di entusiasmo e nuove visioni coerenti con i tempi. Questo vale per qualsiasi struttura professionale, ma vale anche per quelle culturali, sociali e umanitarie.

Abbiamo bisogno di assoluta qualità e spessore, uomini e donne che sappiano vivere sì la vita rotariana con gaiezza, ma che sappiano anche attivarsi in quei campi dove il politico, pur rispettato e rispettabile, è spesso latitante e naviga alla cieca. Oltre ad avere molto talento nella propria professione e l'ardente desi-

è una realtà unica senza paragoni nel mondo odierno.

E, allora, che fare di questo prezioso strumento che ha il potenziale per essere un attore importante nel mondo globale dello sviluppo umanitario?

Dobbiamo prender sul serio questi stimoli innovativi se vogliamo davvero essere una grande organizzazione moderna. Certo, non sarà sempre tutto semplice, tutto scontato e non sarà tutto per

domattina, tuttavia bisogna iniziare subito. La buona notizia è che abbiamo già iniziato. Sap-



derio di servire più degli altri, occorre portare anche delle idee, magari delle intuizioni, verso un ideale elevato.

Il Rotary con la sua enorme piattaforma di soci con elevate capacità e competenze, impegnati, attivi e motivati, provenienti dalle più disparate reti imprenditoriali e professionali e da decine di migliaia di comunità molto diverse tra loro per cultura, credo e usanze

piamo chi siamo e dove stiamo andando.

Conosciamo le sfide che ci attendono e le stiamo affrontando con decisione, pianificando in modo intelligente e lavorando duro.

Non c'è dubbio che abbiamo una grande chance: vedere un Rotary più forte, più grande, conosciuto meglio e, soprattutto, considerato di più. Tutto questo è il futuro del nostro passato. Preparare un futuro prestigioso e al passo coi tempi costruito sulle fondamenta dei nostri valori passati.

Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110

Sicilia e Malta

Governatore distrettuale

Gaetano Lo Cicero

rotaryredazione@gmail.com

Giorgio De Cristoforo

Responsabile distrettuale
per il Bollettino e la Comunicazione

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Stampa: E.T.I.S. 2000 Spa
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale, 8ª strada
Distribuzione gratuita ai soci

Publicazione registrata al Tribunale di Palermo il 9 luglio 1993

Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro





Progetto internazionale “Talassemia in Marocco”

Il delegato del Distretto 2110 Antonio Giunta in missione insieme a un gruppo di soci italiani per verificare lo stato di attuazione dei progetti: risultati positivi per il Rotary

Una delegazione di Rotariani d'Italia composta da Paolo Gardino e Francesca De Marini (R.C. Genova Nord), Stefano Piola (R.C. Ovada) e Antonio Giunta (R.C. Palermo Baia dei Fenici) ha soggiornato a Marrakech, Casablanca e Rabat nell'ambito del Progetto Internazionale Rotary “Talassemia in Marocco”.

Gli obiettivi del gruppo congiunto erano di verificare e accelerare lo stato di attuazione del Progetto, di organizzare la Giornata Mondiale della Talassemia per i bambini malati di Casablanca e Rabat, di fare il programma d'azione annuale con il Ministero della Salute del Marocco e di coinvolgere la Famiglia Reale nell'assistenza alle famiglie dei talassemici attraverso il Direttore Generale della Fondazione di Ricerca sul Cancro “Lalla Salma” presieduta dalla stessa Regina del Marocco.

In tutti gli incontri ci sono stati grandi ringraziamenti e riconoscimenti per il lavoro svolto dal Rotary e tante richieste di continuare nell'impegno profuso.

La grande festa dei bambini talassemici organizzata dal Rotary nella ri-

correnza della Giornata Mondiale della Talassemia a Rabat è stato sicuramente il momento più bello ed emozionante del viaggio. Erano presenti circa 150 bambini talassemici accompagnati dai genitori e arrivati a Rabat con autobus messi a disposizione dal Rotary. La delegazione di Rotariani Italiani è stata anche piacevolmente accolta dagli amici del R.C. Casablanca Mers Sultan ed è stata invitata dal Presidente SaâdLahlou a una cena al Ristorante “Rick's Café”, luogo mitico del film Casablanca con Ingrid Bergman.

È stata una missione con obiettivi ambiziosi e con tanti interrogativi e che ha permesso di constatare con orgoglio, negli incontri avuti con i responsabili di Centri Ospedalieri Universitari e di Ospedali, che la situazione del trattamento della Talassemia in Marocco è abbastanza cambiata grazie all'impegno del Rotary e al riconoscimento da parte del Ministero della Salute (realizzato anche su sollecitazione del Rotary) della Talassemia quale malattia sociale. Attualmente i circa 600 malati presi in carico dal Sistema Sanitario



Nazionale sono in gran parte seguiti ed hanno terapie “quasi” regolari, purtroppo però il loro numero continua ad aumentare. Molto deve essere fatto ancora nel campo della prevenzione, in quanto gli esami per lo screening non sono gratuiti ed estesi a tutta la popolazione. La Diagnosi preconcezionale e prenatale non è praticata e il trapianto del midollo osseo è agli albori.

Successivamente Antonio Giunta, su delega del Governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia Malta Gaetano Lo Cicero, della Commissione Distrettuale Talassemia in Marocco presieduta da Raimondo Marcenò e del Coordinatore Interdistrettuale Emilio Cottini ha proseguito il suo viaggio a Oujda per la verifica dell'attuazione del Progetto Distrettuale 2110 (denominato T4) nel territorio di competenza.

A Marrakech sono già stati effettuati due trapianti di midollo osseo (i primi in assoluto in Marocco) e

stanno programmando 5 trapianti per la fine di quest'anno e 10 per l'anno prossimo. La Università di Oujda si è dimostrata disponibile a realizzare un programma di informazione e di sensibilizzazione sulla prevenzione della Talassemia nelle Scuole, anche attraverso il depliant informativo scritto in arabo e predisposto dal Rotary. Lo stesso programma, così come è stato promesso, verrà realizzato con i Medici di Medicina Generale dai Medici dell'Ospedale Al Farabi, anche attraverso la collaborazione della Dr. MalikaRamdami - Chef dei Servizi Abulatoriali della Provincia di Oujda. I medici dell'Ospedale Al Farabi hanno richiesto, per la prosecuzione del Progetto Rotary e per quanto possibile, 10 pompe di infusioni per la terapia chelante per uso pediatrico, Kit per dosaggio della Ferritina. Stage di Formazione in Sicilia per due medici dell'Ospedale Al Farabi.





Castellammare, inaugurata la Scalinata per la Pace

Il club Rotary di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta, Terre degli Elimi, ha inaugurato, con il patrocinio del Comune di Castellammare del Golfo, la "Scalinata Rotary per la Pace", con accesso dal Ponte del castello (dalla parte superiore) e dalla Marina (dalla parte inferiore della stessa), con un murale dell'artista Domenico Sucameli, e mattonelle realizzate dai club Rotary italiani e da singoli rotariani con aforismi sulla pace. Sono intervenuti il sindaco Marzio Bresciani e l'assessore alla cultura Rosanna Fasulo, il governatore distrettuale Gaetano Lo Cicero, i past governor Totò Lo Curto e Concetto Lombardo, il governatore eletto Giovanni Vaccaro, autorità cittadine e autorità rotariane, e numerosi soci del Rotary, del Rotaract e dell'Interact. Il sindaco Bresciani ha ringraziato il club Rotary di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta, Terre degli Elimi, per la qualità, la quantità, l'incisività e la partecipazione agli stessi, degli eventi culturali, delle iniziative umanitarie e di solidarietà, e le testimonianze come la Scalinata. Il governatore Lo Cicero ha sottolineato come «quello di quest'anno è stato un anno speciale per il Rotary di Castellammare e Calatafimi, un anno che ha coinvolto soci e territorio, un anno con centinaia di iniziative, tutte validissime, molte delle quali in grado di lasciare, indelebile, il segnale nella comunità locale. Il presidente è riuscito a creare entusiasmo, armonia, amicizia».



Il Rotary Club Castellammare del Golfo - Calatafimi Segesta - Terre degli Elimi, ha incrementato quest'anno del cinquanta per cento il numero degli iscritti (da 29 a 44), con l'accesso, tra l'altro, di 6 rotaractiani, due dei quali pastpresident, e di ulteriori 5 soci under 32 anni. Il direttivo ha un'età media di 38 anni. Il presidente Antonio Fundarò ha sottolineato la grande sinergia collaborativa con la sua squadra: Antonio Vitiello, Giovanni Gulli e Stefania Buccellato. Un sondaggio, commissionato ad inizio anno, dava il club conosciuto, nelle due città in cui agisce, solo dal 9,1% circa degli abitanti e, nelle scuole, dall'11,8% degli studenti e dei docenti (vuoi anche per la significativa presenza dell'Interact e del Rotaract). A fine anno il Rotary di Castellammare e Calatafimi si presenta, in un sondaggio della settimana scorsa, conosciuto dal 64% dei castellammareesi e dal 35% dei calatafimesi. In questo anno ha realizzato numerose aperture alla società, 14 azioni di solidarietà e di servizio (tra queste lo sportello immigrati, lo sportello legale, lo sportello clinico, lo sportello scrittura), interventi culturali (500 volumi, nuovi, sono stati donati alla biblioteca comunale di Castellammare del Golfo), testimonianze tangibili nel territorio (la "Scalinata Rotary per la Pace" ha coinvolto più di 150 club Rotary Italiani), e anche numerose attività sportive.

Le nuove generazioni studiano il territorio con "La città che vorrei"

Rotary Acireale



L'iniziativa progettuale del Rotary Club Acireale "La città che vorrei", dopo mesi di impegno, si è conclusa con la mostra dei lavori realizzati dai bambini, aperta per due settimane nelle sale di rappresentanza dello storico edificio delle Terme di Acireale. Il progetto è nato come percorso volto alla politica dell'educazione delle nuove generazioni ed ha inteso intercettare i bisogni dei minori esortandoli, sin dalle scuole primarie, alla "cittadinanza partecipata" nei processi di trasformazione dell'ambiente urbano. La rilevanza progettuale è stata riconosciuta dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania, dall'Ordine degli Architetti e P.P.C. della provincia di Catania e dall'Amministrazione Comunale di Acireale che hanno patrocinato l'iniziativa e dal Centro Studi Urbanistici della provincia di Catania che ha coadiuvato l'attività con la presenza di tre tecnici: gli ingegneri Francesca Cuius, Agata Milazzo e Patrizia Rocca che hanno condotto i ragazzi nel percorso formativo progettato. Al progetto hanno partecipato tre istituti scolastici comprensivi e sono stati coinvolti più di 210 alunni che hanno elaborato una sbalorditiva quantità di grafici, disegni, plastici e componenti, particolarmente apprezzati dai visitatori.

Alla cerimonia conclusiva tenutasi nell'auditorium dell'Istituto Comprensivo Scolastico "Paolo Vasta" hanno partecipato circa 300 alunni delle scuole acesi, i dirigenti scolastici, i presidenti degli ordini degli ingegneri, Carmelo Maria Grasso, e degli architetti, Luigi Longhitano, il commissario delle Terme di Acireale Ing. Luigi Bosco. Il presidente del Rotary club Acireale ing. Alfio Grassi ha espresso la soddisfazione di tutto il sodalizio rotariano per l'ottima riuscita dell'azione di servizio che offre un interessante documento agli amministratori locali per il ridisegno di alcune parti del territorio cittadino.



Trapani Birgi Mozia per un'adolescenza consapevole



Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia ha proposto una lezione di informazione a tutti gli studenti nell'aula magna della Scuola Superiore "Vincenzo Florio" dal tema: "Educazione Alimentare". Cento giovani hanno così potuto seguire una lezione "fuori cattedra" per imparare a mettere in relazione nutrizione e salute. La Dott.ssa Giusy Miceli, biologa, socia del club, al termine del suo intervento ha distribuito un opuscolo dal titolo "Adolescenza consapevole" predisposto dalla Commissione Distrettuale 2110 Sicilia - Malta R.I. sul Disagio Giovanile, presieduta da Giancarlo Grassi, che fornisce ai giovani uno strumento utile di conoscenza sui problemi legati all'abuso di anabolizzanti e di alcool, ai disturbi sul comportamento alimentare, ai rischi correlati al gioco d'azzardo patologico, alle malattie a trasmissione sessuale (MTS). Proprio questo ultimo tema è stato oggetto di un altro incontro presso lo stesso

istituto, relatrice la dott.ssa Vita Maltese, dermatologa, socia del club. L'iniziativa è stata accolta dagli studenti con molto entusiasmo, i quali hanno rivolto numerose domande all'esperta in materia. L'insegnante referente per gli incontri organizzati con il club, la prof. Marilena Fogliana, ha espresso al presidente il desiderio di inserire per il prossimo anno degli incontri con cadenza mensile su temi che riguardano il benessere fisico e psichico degli studenti da inserire nella programmazione scolastica già a partire da settembre. Il presidente del club, Giusy Miceli, ha dato la sua disponibilità sottolineando che lo scopo del club è proprio quello di dare servizi alla comunità mettendo a disposizione le migliori risorse in campo, così come ha anticipato agli studenti intervenuti, nella breve presentazione dell'attività del Rotary, prima di ciascun incontro.

RC Bagheria, musica sacra mariana

Il RC Bagheria ha patrocinato il primo Festival corale di musica sacra mariana organizzato nella parrocchia Maria SS. Immacolata da un'idea del trentatreenne musicista e tenore bagherese Salvatore Di Blasi. Si sono esibiti gruppi corali provenienti da tutta la Sicilia: il Coro Polifonico della "Porziuncola"-Chiesa della Gancia di Palermo; la Schola Cantorum "Stabat Mater"-Chiesa Maria SS. Addolorata di Aspra (Palermo); l'Ensemble Vocale "Ruah" di Trapani; la Corale Interparrocchiale "Communio Corpus Domini" di Marsala (Trapani); la Cappella Musicale "Mater Puritatis" di Giarre (Catania); la Corale Polifonica "Laudate Dominum" di Bagheria (Palermo), il Coro Polifonico "Cantores Dei" di Alessandria della Rocca (Agrigento). Al termine, il Presidente dell'Associazione Culturale Bequadro, l'avv. Marco Carnabuci, il Direttore Artistico del Festival, Salvatore Di Blasi, e il Presidente del Rotary Club dott. Gioacchino Caruso hanno consegnato a tutte le Corali una targa di partecipazione all'evento.

RC Castelvetro La mediazione familiare come risorsa nel conflitto coniugale e generazionale

Il Rotary Club di Castelvetro Valle del Belice, in collaborazione con la FILDIS, ha organizzato una giornata di studio, nell'ambito della "Pace nel servizio", sul tema "Sostenere la genitorialità e la famiglia oggi", trattato da autorevoli relatori: Roberta Maltese, Paola Mirto, Pierluigi Mazzamuto, Riccardo Pellegrino e don Onesimus Kamau. Hanno salutato i numerosi partecipanti: Francesco Fiordaliso, preside del Liceo Pantaleo e padrone di casa, Felice Errante, sindaco, Liana Tumbiolo presidente FILDIS, Vincenzo Agate, presidente del Club e Giovanni Vaccaro, DGN. Ha moderato i lavori la dott.ssa Anna Maria Crescente.



RC Termini Imerese Borremans e la pittura fiamminga in Sicilia



In concomitanza con la presentazione del restauro della pala di Guglielmo Borremans "annunciazione", del 1725, il Rotary Club di Termini Imerese ha organizzato un convegno sulla pittura fiamminga in Sicilia. Il restauro dell'Annunciazione, nella chiesa parrocchiale Maria SS. dell'Annunciata di Caccamo, è stato voluto dal Rotary Club Termini Imerese, e si è reso possibile grazie al contributo delle associazioni culturali locali Pro Loco, Difesa Beni Artistici e Monumentali, Fidapa, Complesso Bandistico, Amici della Musica, Periodico Sotto il Castello nonché di operatori commerciali e privati. Introdotto dal presidente del club Giorgio Castelli ha presieduto il convegno mons. Giuseppe Randazzo, Direttore del Museo Diocesano di Palermo. Sono seguiti gli interventi del Parroco dell'Annunciata Don Domenico Bartolone, del sindaco di Caccamo Dott. Andrea Galbo,

della dott.ssa Elvira D'Amico dirigente di unità operativa della Soprintendenza ai Beni Culturali di Palermo, dell'ing. Gaetano Lo Cicero Governatore del Distretto Rotary, della dott.ssa Maria Elena Volpes Soprintendente dei Beni Culturali ed Ambientali della Provincia di Palermo. Quindi sono seguite le relazioni del prof. Piero Longo, storico dell'arte e presidente di Italia Nostra, sul tema "Borremans a Palermo tra sacro e profano", del dott. Gaetano Bongiovanni, dirigente della Soprintendenza dei BB.CC.e AA. di Palermo, su "l'attività di G. Borremans in Sicilia e la pala di Caccamo", del docente di restauro Mauro Sebastianelli che ha trattato "la pala d'altare di G. Borremans: studi e restauro" e del prof. Stefano Lo Presti che ha illustrato "il contributo della scuola grafica dell'Accademia delle Belle Arti di Palermo per il Borremans di Caccamo".



Donato un defibrillatore al Comune di Sommatino

Il Rotary Club Valle del Salso presieduto da Giuseppe D'Antona, ha donato al Comune di Sommatino un defibrillatore semiautomatico che dal 20 maggio è disponibile presso il palazzo municipale. Il Club - che opera anche nei comuni limitrofi di Delia, Riesi e Mazzarino - ha consegnato al Comune lo strumento salvavita nel corso di una cerimonia alla presenza del sindaco Crispino Sanfilippo, del presidente del Consiglio comunale Salvatore Letizia, degli assessori Liborio Cravotta, Anna Noto e Calogero Cellauro. La cerimonia è stata preceduta da un corso di formazione Blsd (Basic Life Support - Defibrillation) sulle manovre da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco improvviso curato dalla Croce Rossa Italiana. Al corso, diretto dalla dott. Francesca Pepe e tenuto dall'istruttore Emanuele Sciortino e da Francesco Geraci



RC Valle del Salso

(delegato ai rapporti istituzionali della Cri locale) hanno partecipato Angela Rita Saccomando, Rita Flavia Sanfilippo, Ignazio Vela, Luigina Cocita, Calogero Bennici e Salvatore Giuseppe Ferrara (dipendenti comunali) e il segretario del club Luigi Messina, il prefetto Luigi Galante e l'assistente del Governatore Valerio Cimino. Il sindaco Sanfilippo ha ringraziato il Rotary per l'impegno sociale che esprime nel territorio. Il presidente del club Giuseppe D'Antona si è soffermato sull'importanza di poter disporre di un defibrillatore per fronteggiare possibili emergenze e ha ricordato le prossime iniziative del club. L'assistente del Governatore, Valerio Cimino, ha evidenziato l'impegno del distretto Rotary che ha curato e coordinato la donazione di defibrillatori in diversi comuni della Sicilia.

Il Club Aetna N.O. per i piccoli pazienti di oncologia pediatrica

Il Rotary Aetna Nord Ovest - presieduto da Carlotta Reitano - alla presenza di numerosi soci, dell'assistente del Governatore G. Mughini e diversi amici, ha organizzato un convegno su "Il trattamento olistico del bambino malato di tumore, relatore il prof. dott. Gino Schilirò.

Dopo l'apassionata ed emozionante relazione del prof. Schilirò, è stato presentato il progetto vincitore del Lad Project, al quale il Rotary International in occasione del concerto realizzato al Teatro Massimo Bellini di Catania, ha partecipato copiosamente alla raccolta fondi per l'esecuzione dei lavori.

La progettista arch. Roberta Rapisardi e il gruppo di progettazione hanno vinto il concorso per la progettazione e relativa esecuzione, e durante la serata, oltre alla presentazione del progetto hanno assicurato che nei prossimi mesi il progetto verrà realizzato. Con gioia di tutti i presenti anche questo progetto di realizza!

R.C. MARSALA

Ryla, che passione! Cinque testimonianze di crescita e maturazione



Nella sua nuova sede il Rotary club di Marsala ha tenuto un caminetto informativo sul Ryla 2013, che il governatore distrettuale Gaetano Lo Cicero ha voluto quest'anni si svolgesse all'estero. Sono intervenuti numerosi soci rotariani dei Rotaract delle aree Drepanum e Panormus. Cinque giovani della provincia di Trapani che hanno partecipato all'esperienza hanno portato la propria testimonianza, dopo l'introduzione del president del RC Marsala, arch. Michele Crimi, e del membro della commissione Ryla dott. Riccardo Pellegrino. Ettore Giacalone, presidente del Rotaract di Marsala, ha descritto 'Parigi, sopra e sotto terra', con il supporto di alcune immagini.

Fiorenza Fodacaro - del Club di Mazara del Vallo - ha tenuto una personalissima dissertazione dedicata al Louvre e al rapporto di dialogo, ma anche di osmosi, tra l'istituzione museale, la città e i suoi abitanti. Nino Carpitella, rappresentate del club di Trapani nonché presidente eletto, con l'aiuto di un supporto multimediale "Parigi. Merito, nazione e sentimento" ha raccontato l'incontro con la rappresentante dell'ENA e l'esperienza multi-culturale che costituisce oggi la Città universitaria di Parigi. Silvia Munna - presidente eletto del Club di Castellammare per il prossimo anno sociale - ha raccontato l'incontro con la Principessa di Borbone. Francesco Marrocco, segretario del Club di Alcamo, ha parlato sui legami interpersonali e sul rapporto di amicizia che si è istaurato nel brevissimo periodo (e che ancora dura) fra i membri del gruppo Ryla 2013.

Mazara: Forum sulla Pace

Ha registrato una grande partecipazione a Mazara il forum sul tema "La Pace: la cultura arriva dal Mare Nostrum" organizzato dai club Rotari di Mazara del Vallo, Trapani, Marsala, Castelvetro e Palermo Nord, relatori don Giacinto Leone (direttore della Caritas), Giovanni Tumbiolo (presidente del Distretto della pesca), Mohamed Nuttah (rappresentante del ministero della pesca della Libia), Agostino Porretto (presidente del RC Palermo Nord). Sono intervenuti il governatore distrettuale Gaetano Lo Cicero, e il Pdg Salvatore Lo Curto. Hanno partecipato anche i ragazzi del Rotaract e dell'Interact di Mazara.





Rotary e Rotaract Club Gela: iniziative nelle scuole

Il Rotaract Club di Gela (presidente Giulia Grech) ed il Rotary Club (presidente Nunzio Alecci) insieme con l'Associazione "Croce del Soccorso Italiano" (presidente Rocco Marchese) e la Direzione dell'Istituto IV° Circolo Luigi Capuana (dirigente Concetta Mongelli) hanno organizzato un corso di pronto soccorso per 30 unità del personale scolastico.

Durante il Corso, oltre alle lezioni previste dal regolamento (BLS, disostruzione delle vie aeree ecc.) grande interesse e commozione ha suscitato l'appendice sulla donazione degli organi. A fine corso, dopo l'esame finale e la consegna degli attestati, la Direzione Didattica dell'Istituto e l'Assessore Comunale alla Protezione Civile (dott. Ugo Costa) hanno elogiato l'impeccabile organizzazione che ha visto cooperare Rotary e Rotaract di Gela. Il Rotaract di Gela inoltre nell'auditorium del Liceo Scientifico E. Vittorini il Rotaract di Gela ha replicato un incontro su "contraccezione e malattie sessualmente trasmissibili", dedicato stavolta agli studenti delle prime classi dell'istituto (il precedente era stato dedicato alle seconde e terze classi). Il Corso, organiz-



zato dal Rotaract Club gelese e dalla Direzione dell'Istituto (dirigente prof. Guastella) e con la collaborazione dell'ins. Scebba, è stato tenuto dalla D.ssa Angela Arancio, specialista in Ginecologia ed Ostetricia. La dott.ssa Arancio ha sviluppato solo conte-

nuti scientifici fornendo agli studenti, con un linguaggio chiaro e con garbate diapositive, le corrette informazioni per poter affrontare una sessualità consapevole, non entrando volutamente nei contenuti etici di competenza di altre istituzioni.

R.C. Aragona: concorso scolastico sulla Pace

Sei istituzioni scolastiche delle province di Agrigento e Caltanissetta hanno partecipato al 5° Concorso Scolastico organizzato dal R.C. Aragona Colli Sicani sul tema "La Pace". La cerimonia di premiazione si è svolta nell'Auditorium "Armonia" della Chiesa Madre, ad Aragona. Destinatari del concorso sono stati i ragazzi delle quinte classi elementari e delle terze medie degli Istituti scolastici distribuiti nel territorio dei Colli Sicani.



Alla manifestazione erano presenti diverse autorità rotariane e civili, i Dirigenti scolastici delle scuole che hanno partecipato al concorso con i docenti coordinatori, gli alunni vincitori e le famiglie interessate.

Sul tema della "pace" - ha sottolineato il presidente del R.C. Aragona Colli Sicani, Stefano Terrasi - "i ragazzi hanno evidenziato con consapevolezza come la pace è da considerare un valore universalmente riconosciuto in grado di superare qualsiasi barriera sociale e/o religiosa ed ogni pregiudizio ideologico". L'evento è stato presentato dalla giornalista Valeria Iannuzzo ed è stato allietato dalla esibizione di diversi talenti musicali che frequentano le stesse scuole. Già da cinque anni rappresenta un'occasione di incontro e un momento importante, per diffondere la vera essenza del Rotary ed i principi che lo ispirano.



3E4U srl
Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea

Via Gabriele D'Annunzio 125
Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**



www.3e4u.it



Rotaract Palermo e l'educazione alla sicurezza nelle scuole

Il Rotaract Club Palermo, insieme con il rotariano Francesco Paolo Di Benedetto, ha voluto promuovere la sicurezza nelle scuole sia dal punto di vista strutturale tecnico ed organizzativo, sia da quello educativo e formativo.

Il progetto ha avuto l'approvazione dell'Assessore alla P.I. del Comune di Palermo ed è iniziato in alcune scuole dell'infanzia di Palermo e nella scuola elementare del Comune di Marineo, preceduto da una conferenza rivolta ai docenti e tenuta dal prof. Di Benedetto presso la Sala delle Carrozze di Villa Niscemi nel febbraio 2013.

Il progetto è stato diversificato nei contenuti e nella tipologia dell'attività in relazione all'età degli alunni, ma ha avuto un filo conduttore unitario: acquisire regole comportamentali adeguate alle situazioni e all'età. In particolare il progetto si è articolato nelle seguenti fasi:
1. In occasione della conferenza ai docenti a Villa Niscemi, il Rotaract Club Palermo ha distribuito un manuale sui rischi presenti nella vita quotidiana con una parte operativa dedicata alle attività didattiche da proporre agli alunni.

2. Nei mesi di marzo e aprile i docenti, utilizzando il manuale consegnato loro, hanno svolto attività



Da sinistra Manfredi Sestito, Angela Cirincione, Francesco Paolo Di Benedetto, Laura Lo Giudice e la maestra Rossella Brusca presso la scuola dell'infanzia Galileo Galilei di Palermo

didattiche riguardanti proprio il tema della sicurezza.

3. Nei mesi di aprile e maggio tutti i soci del Rota-

ract Club Palermo hanno svolto all'interno delle classi aderenti all'iniziativa delle attività ludico didattiche ed è stato anche proiettato un cartone animato educativo sulla sicurezza a cui ha fatto seguito una lezione svolta dal professore Di Benedetto. Gli allievi infine sono stati coinvolti nel "Gioco dell'oca della Sicurezza" le cui domande riguardavano proprio tutti gli argomenti trattati. I piccoli allievi hanno partecipato a tutti i momenti del progetto con grande interesse e hanno dimostrato di aver appreso l'importanza di assumere comportamenti consapevoli e sicuri. Le squadre vincenti sono state premiate con una medaglia ricordo dell'attività.

"Promuovere la sicurezza e la salute" in una comunità è possibile solo se le azioni si realizzano assieme e con la condivisione di tutti: studenti, famiglie, scuola, enti locali, istituzioni ed associazioni. La sicurezza non può essere intesa come un insieme di regole o di strutture, ma la si realizza esclusivamente con la consapevolezza e la condivisione di una crescita culturale e l'acquisizione di stili di vita salubri.

R.C. NICOSIA

Inaugurato il campo della Comunità Emmaus

Riqualificato grazie alle Sovvenzioni Distrettuali Semplificate e ai fondi del Rotary Club di Nicosia è stato inaugurato il campo da calcio della comunità Emmaus, sita in Nissoria, guidata da padre Orazio Macchione. Sono intervenuti il sindaco di Nissoria, Armando Glorioso, e il Governatore del Rotary, Gaetano Lo Cicero. Con una bella festa si è voluto regalare alla comunità Emmaus questo spazio sportivo di cui si sentiva la necessità, vista la proposta educativa di recupero dei ragazzi con disagio e con problemi di dipendenze, di cui la comunità si fa carico gratuitamente. Emmaus è un progetto di carità nei confronti dei più deboli, per questo il Rotary Club di Nicosia Presieduto da Anna Maria Grippaldi è generosamente intervenuto, contribuendo al progetto rivolto all'accoglienza e all'amore fraterno. Il campo da calcio, di dimensioni 15x25 metri, potrà essere fruito anche dai giovani del comprensorio



RC PALERMO MEDITERRANEA: BOCCADIFALCO TRA PASSATO E FUTURO



Allo storico aeroporto di Boccadifalco Palermo ha dedicato un convegno interclub organizzato dal Rotary Palermo Mediterranea in collaborazione con i R.C. Palermo Nord e Palermo Est. Introdotto dal Presidente del R.C. Palermo Mediterranea, Fabio Maggiore, il presidente dell'Enac prof. Vito Riggio, ha relazionato sulla situazione degli aeroporti siciliani, ed ha illustrato le previsioni per Boccadifalco mostrando disponibilità ad accogliere, dalle Istituzioni territoriali locali, proposte concrete ma soprattutto compatibili con le limitazioni operative del 1° aerodromo di Palermo, sorto agli inizi degli anni Trenta. Sono seguiti interventi di Agostino Porretto (presidente RC Palermo Nord) e Giuseppe Lo Cicero (presidente dell'Aeroclub) sull'avioturismo e sulle attività della Scuola di Volo da diporto a Boccadifalco, mentre l'ing. Calogero Foti, della Protezione civile, ha illustrato tesi e programmi operativi su Boccadifalco. All'incontro sono intervenute numerose autorità cittadine e il governatore del Distretto Rotary nominato per il 2014-2015, Giovanni Vaccaro.



R.C. Trapani - Birgi - Mozia "Gigi e l'Acqua"

Gli alunni della scuola elementare Pascoli di Trapani sono stati coinvolti dal RC Trapani Birgi Mozia in una serie di attività nell'ambito dell'idea progettuale per la diffusione della cultura e del rispetto dell'acqua (oggetto di un impegno distrettuale presentato ad Assisi nel 2010 a "Sorella Acqua" e premiato da una commissione internazionale). Il Club ha illustrato ai bambini l'opuscolo "Gigi e l'acqua", un fumetto che vuole richiamare l'attenzione al risparmio idrico; la presentazione è stata a cura della dott.ssa Giusy Miceli, biologa, presidente del R.C. Trapani Birgi Mozia e dell'ing.



Giuseppe Laudicina presidente della commissione Acqua del Rotary International Distretto 2110 Sicilia Malta (insieme nella foto). Il club ha poi accompagnato i bambini della scuola elementare G. Pascoli per una visita guidata al dissalatore di Trapani, dove il responsabile dell'impianto, ing. Alessandro Scarpulla, ha spiegato loro come funziona un dissalatore. A conclusione del progetto gli alunni coinvolti sono stati invitati a produrre un elaborato grafico sul tema dell'acqua ed il miglior lavoro sarà premiato con un buono per l'acquisto di materiale didattico.

San Cataldo: dono alla Polizia municipale



Il Rotary Club San Cataldo avendo aderito all'analogo progetto distrettuale ha donato un defibrillatore al corpo di polizia municipale della città di San Cataldo. Tale modernissima strumentazione diagnostica sarà allocata nell'auto di servizio in maniera tale che si possa consentire celermente un intervento di emergenza in tutta la cittadina qualora ve ne fosse necessità. La consegna ufficiale è avvenuta il 24 maggio presso il Municipio di San Cataldo alla presenza del sindaco, dott. Franco Raimondi e del vice comandante della Polizia Municipale, Angelo Intilla, dell'Assistente del Governatore, Valerio Cimino e di una rappresentanza del club guidata dal presidente Orsola Caccia e dal segretario Michele Diliberto. La presidente ha, inoltre, consegnato ai 5 agenti di polizia municipale l'attestato di partecipazione al corso teorico pratico di BLS-D tenuto dal prof. Novo presso l'Università di Palermo lo scorso febbraio. Il club Rotary ha tenuto, per gli altri vigili, un corso teorico di primo soccorso curato dal past President dott. Salvatore Camilleri il quale, a conclusione dell'evento, ha mostrato l'uso del defibrillatore.

La presidente ha, inoltre, consegnato ai 5 agenti di polizia municipale l'attestato di partecipazione al corso teorico pratico di BLS-D tenuto dal prof. Novo presso l'Università di Palermo lo scorso febbraio. Il club Rotary ha tenuto, per gli altri vigili, un corso teorico di primo soccorso curato dal past President dott. Salvatore Camilleri il quale, a conclusione dell'evento, ha mostrato l'uso del defibrillatore.

MALTA

Città storiche Unesco Patrimonio di Pace

La Rotariana Catherine Calleja, in rappresentanza del Rotary Club la Valette Malta, si è recentemente recata ad Urbino per partecipare a un convegno organizzato dal Distretto 2090, Abruzzo-Marche-Molise-Umbria. Lo scopo dell'incontro era di creare sinergia tra i club che hanno in comune il collocamento delle loro sedi entro città storiche riconosciute dall'Unesco come città patrimonio dell'Umanità. L'incontro si prefiggeva di diffondere le linee guida emesse annualmente dall'Unesco, adottarne i principi nei propri centri storici, creare reti di comunicazione tra i clubs per meglio valorizzare i siti. Nel piccolo territorio di Malta, sono ben 3 i siti Unesco: l'Ipogeo di Hal-Saflieni, i Templi megalitici e la Città murata di Valletta. Poiché il Rotary Club La Valette, porta proprio il nome del Gran Maestro che guidò i Cavalieri di San Giovanni nella gloriosa vittoria del 1565 e che fece poi erigere la città Valletta, il Club ha deciso di inviare Catherine Calleja, accompagnata dal consorte, l'arch. Patrick Calleja, come degna rappresentante per questo convegno che si è rivelato molto interessante e ricco di possibilità future. A fine incontro, è stata stilata una dichiarazione che riconosce l'importanza dei centri urbani come siti storici di cultura e tradizione e come centri di scambio culturale, di sviluppo sociale e di pace. Se ne riconosce il valore della diversità e dell'identità responsabile. Se ne raccomanda la conservazione per una migliore qualità di vita per i propri abitanti e per conservarne intatta l'abitabilità e la creazione di posti di lavoro. Si chiede ai Distretti Rotariani di stimolare lo sviluppo e la creazione di reti di comunicabilità per lo scambio di conoscenze e di mestieri. Si fa appello ai Rotariani di interessarsi alla creazione di corsi di studio ed aggiornamento nel campo del restauro urbanistico.



Nella foto Catherine Calleja con il Governatore Distretto 2090, Mauro Bignami e il presidente del Rotary Club Urbino Sebastiano Giovanelli

i PRESS
Sala stampa e Comunicazione



Diamo forma alle idee

Ufficio stampa | Editing e Graphic design | Adv | Event | Social networking | Marketing | WebSite

v.le XX Settembre, 45 - Catania
tel. 095 505133
staff@i-press.it | www.i-pressnews.it

Pro Rotary International